

1. - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER L'ANNO 1985

a) Quadro generale riassuntivo

1.1. Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione dello Stato per il 1985 conclude, nella versione di competenza, con le seguenti cifre:

	(miliardi di lire)
a) Entrate per operazioni finali (di cui: Tributarie)	205.465 (160.216)
b) Spese complessive (di cui: Per operazioni finali)	351.867 (318.742)
c) Ricorso al mercato (b-a)	146.402

Le cifre sintetizzano i risultati della costruzione del progetto di bilancio di competenza 1985 secondo l'impostazione ad esso conferita sulla base del criterio della "legislazione vigente", analogamente a quanto già operato per i bilanci di previsione del precedente triennio.

Il criterio della legislazione vigente si è, in particolare, sostanziato per la spesa nel recepimento in bilancio:

- per gli oneri direttamente quantificati dalle relative leggi autorizzatorie, o della quota prevista dalla legge stessa o di quella risultante dalla rimodulazione effettuata con la legge finanziaria 1984 o, per le

leggi approvate successivamente a quest'ultima e che non determinavano lo stanziamento per l'anno 1985, di una quota pari a quella prevista per l'anno in corso;

- per gli oneri quantificati dalle leggi autorizzatorie solo indirettamente ("oneri inderogabili"), vale a dire attraverso particolari meccanismi e parametri, degli ammontari rivenienti dall'applicazione dei meccanismi predetti tenuto conto dell'evoluzione delle variabili macroeconomiche significative nei termini in cui è prevista nel presente documento;

- per le spese concretanti l'adeguamento del "fabbisogno" delle Amministrazioni, nella considerazione degli stanziamenti aggiuntivi necessari ad assicurare l'operatività dei vari servizi statali e, comunque, mediamente non superiori ad un incremento del 7% rispetto alle previsioni assestate 1984;

- per gli interessi, la relativa previsione ha assunto a base di calcolo:

a) lo stock del debito in essere alla data del 30 giugno scorso e di quello che presumibilmente sarà attivato nella seconda parte del 1984;

b) una ipotesi di fabbisogno da finanziare per il 1985 dell'ordine di lire 100.000 miliardi;

c) una ipotesi di andamento dei tassi di interesse nel prossimo anno incentrata per l'indebitamento patrimoniale su un graduale contenimento degli attuali livelli dei tassi reali e per i BOT sulla quasi staziona

rietà, nei confronti del 1984, dei relativi oneri (il che comporta la copertura delle nuove emissioni con la diminuzione dei tassi nominali).

- per l'impostazione dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso si sono seguiti i seguenti indirizzi:

a) contenimento della spesa a livello delle voci da contemplare nel progetto di bilancio, quale naturale proiezione 1985 del precedente programma legislativo, avuto riguardo all'iter delle varie iniziative;

b) inserimento delle nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e formalizzate in atti parlamentari, la cui copertura è stata reperita con storini da altre voci degli stessi fondi speciali;

c) considerazione degli accantonamenti che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altri provvedimenti, per la sola quota residua.

Sul versamento delle entrate il criterio della "legislazione vigente" è stato attuato valutando la misura dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni fiscali e parafiscali che la normativa in vigore prevede operanti per l'anno 1985.

Per quanto più specificatamente attiene alle entrate tributarie - com'è ormai tradizione da diversi anni - l'esercizio previsionale si è già avvalso delle

ipotesi di variazioni del quadro macro-economico contemplate nel piano di rientro della finanza pubblica e di controllo dell'economia, cui si fa qui di seguito cenno.

Le previsioni a legislazione vigente 1985, impostate sulla scorta dei criteri dianzi delineati, e sia pure nei ristretti limiti consentiti da tali criteri, risultano infatti informate alle esigenze del piano di rientro della finanza pubblica e di controllo dell'economia elaborato lo scorso mese di luglio dal Ministro del Tesoro. Referenti essenziali di tale piano per il periodo 1984-1988 sono:

- a) una crescita del PIL al 3 per cento annuo reale durante l'intero periodo;
- b) un tasso di inflazione del 7 per cento nel 1985 e del 5 per cento annuo negli anni dal 1986 al 1988;
- c) costanza del rapporto fra le entrate e il PIL del 1983 per tutto l'arco temporale considerato;
- d) crescita nulla in termini reali della spesa corrente al netto degli interessi durante tutto il periodo;
- e) incremento della spesa in conto capitale del 3 per cento annuo in termini reali nell'arco pluriennale 1984-1988.

Impostato nel modo predetto il bilancio a legislazione vigente, ne è conseguito che la coerenza del bilancio 1985 con il suddetto piano di rientro si è dovuta in "larga misura" affidare al contestuale disegno di legge finanziaria.

Le nuove previsioni di competenza, inoltre, non possono comunque correttamente valutarsi ove non si tenga altresì conto che la loro costruzione sulla scorta dei criteri e degli obiettivi specificati ha prodotto:

- in primo luogo, notevoli effetti di contenimento sulle operazioni tanto di entrata quanto di spesa;
- in secondo luogo, l'inserimento fra le nuove previsioni di spesa di consistenti partite per la regolazione contabile di situazioni debitorie pregresse non ulteriormente rinviabile, e della quale si darà in prosieguo analitico ragguglio.

Il raffronto con le previsioni assestate 1984 risulta per tal modo scarsamente significativo, non soltanto per l'entità delle richiamate regolazioni debitorie (nel complesso miliardi 13.680), quanto soprattutto per il fatto che le previsioni assestate 1984 sono comprensive della manovra di finanza pubblica attuata con la correlativa legge finanziaria o con specifici provvedimenti ad essa funzionalmente collegati e nel cui ambito rilevanti risultavano le decisioni a carattere "una tantum" sia per l'acquisizione di nuovi o maggiori cespiti tributari (riserva all'Erario dell'ILOR, aumento al 92 per cento del versamento in acconto, addizionale straordinazio dell'8 per cento) sia per l'effettuazione di nuovi o più ampi interventi di spesa (progetti speciali, fondo investimenti ed occupazione).

Pertanto, anche in considerazione del fatto che il disegno di legge finanziaria per il prossimo anno ripropone - insieme ad altre misure - la proroga o la definitiva assunzione delle richiamate decisioni "una tantum", si ritiene opportuno:

- dapprima sviluppare la consueta analisi delle cause di variazioni, quale risulta dal raffronto tra le previsioni di competenza 1985 a legislazione vigente e quelle assestate per il 1984;

- successivamente integrare il predetto quadro previsionale con la considerazione degli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria e dei provvedimenti specifici ad esso funzionalmente collegati.

1.2. Le previsioni di competenza per l'anno finanziario 1985, a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1984, sono riepilogate nella Tabella n. 1.

Il raffronto è operato nei confronti delle previsioni 1984, quali risultano dall'assestamento proposto dal Governo (A.C. n. 1855) e dagli emendamenti allo stesso approvati dalla Camera dei Deputati (A.S. n. 899).

TABELLA N. 1

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1984 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
<u>ENTRATE</u>			
Titolo I - Entrate tributarie	158.407	160.216	1.809
Titolo II - Entrate extratributarie	42.418	44.957	2.539
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	243	292	+ 49
Totale entrate finali	201.068	205.465	4.397
Accensione di prestiti	146.566	146.402	-164
Totale complessivo entrate	347.634	351.867	4.233
<u>USCITE</u>			
Titolo I - Spese correnti	244.805	274.163	29.358
Titolo II - Spese in conto capitale	51.879	44.579	-7.300
Totale spese finali	296.684	318.742	22.058
Rimborso prestiti	50.950	33.125	-17.825
Totale complessivo spese	347.634	351.867	4.233
Risparmio pubblico	-43.980	-68.990	-25.010
Saldo netto da finanziare	-95.616	-113.277	-17.661
Indebitamento netto	-81.286	-103.442	-22.156
Ricorso al mercato	-146.566	-146.402	+164

La tabella prima richiamata pone in evidenza, nell'ambito delle operazioni di natura finale, una crescita alquanto modesta per le entrate (+ miliardi 4.397: +2.2%) e piuttosto sostenuta per le spese (+ miliardi 22.058: +7.4%), quale risultante quest'ultima di un notevole incremento degli oneri di natura corrente (+ miliardi 29.358: +12.0%) e di una consistente flessione delle spese di conto capitale (- 7.300 miliardi: -14.1%).

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrate e di spese finali si è riflesso in un peggioramento dei correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni 68.936 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1984 si ragguagliava a miliardi 43.980;

del saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 113.277 miliardi contro 95.616 delle previsioni assestate 1984;

dell'indebitamento netto, passato da 81.286 a 103.442 miliardi, con un deterioramento (miliardi 22.156) nettamente più consistente di quello fatto registrare dal saldo netto da finanziare (miliardi 17.661) essenzialmente per la flessione che ha interessato le nuove previsioni di spesa per operazioni finanziarie (in particolare, partecipazioni e crediti produttivi).

Infine, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1984 e le nuove previsioni da 146.566 a 146.402 miliardi con un miglioramento quindi

di 164 miliardi: tale fenomeno consegue in particolare alla forte riduzione nella nuova previsione delle spese per rimborso di prestiti, attestatesi in 33.125 miliardi contro i 50.950 delle previsioni assestate 1984.

b) Analisi delle cause di variazione

1. 3. Le entrate per operazioni finali sono previste per il 1985 in 205.465 miliardi con un aumento sulle previsioni assestate del precedente esercizio di miliardi 4.396 pari al 2.2%.

Tale incremento è riferito per miliardi 1.809 a cespiti tributari, per miliardi 2.539 a entrate extra-tributarie e per miliardi 48 a entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sulle previsioni a legislazione vigente dei tre diversi comparti.

In particolare, l'impostazione delle previsioni di entrate tributarie per il 1985, presa a base di riferimento la ricognizione dell'andamento del gettito tributario nei primi mesi del 1984 operata ai fini dell'assestamento di bilancio presentato il 30 giugno, nonché ulteriori elementi emersi successivamente alla presentazione dello stesso bilancio, è stata elaborata principalmente sulla scorta della prevista evoluzione di alcune variabili macroeconomiche particolarmente influenti sull'andamento del gettito tributario (PIL, massa salariale, consumi finali interni, importazioni).

Nella Tabella n. 2 le previsioni di competenza per il 1985 a legislazione vigente, e con gli effetti delle nuove misure programmate, sono poste a raffronto con quelle assestate del 1984.

Per un più corretto apprezzamento di tali valori va precisato che i dati sono al netto della quota di gettito IVA devoluta alla CEE ricompresa tra le entrate extratributarie (miliardi 3.200 nel 1984 e miliardi 3.500 nel 1985) e al lordo dei rimborsi di imposte dirette (miliardi 1.716 nel 1984 e miliardi 1.918 nel 1985) e indirette (miliardi 209 nel 1984 e miliardi 240 nel 1985).

Per ciascuna categoria tributaria si espongono, qui di seguito, i criteri previsionali seguiti e gli elementi più significativi che hanno condotto a formulare le valutazioni dei principali cespiti.

CATEGORIA I- Imposte sul patrimonio e sul reddito

La previsione dei tributi di tale comparto sconta in misura assai significativa l'adozione del criterio della legislazione vigente.

E'infatti in questo settore che vengono soprattutto a concentrarsi gli effetti in termini di gettito conseguenti alla scadenza di norme legislative a carattere "una tantum" per le quali è prevista la proroga an

che per il 1985 nel disegno di legge finanziaria.

Trattasi in particolare della riserva all'Erario dell'ILOR, dell'addizionale 8% sull'ILOR e sulle ritenute su interessi da obbligazioni, dell'aumento al 92% dell'acconto da versare per IRPEF, IRPEG e ILOR e delle detrazioni di imposta a titolo IRPEF riconosciute per il solo 1984 ai sensi dell'art. 3 della legge n. 53/83.

A prescindere dai riflessi sul gettito della proposta proroga (+ miliardi 6.185), le previsioni attualmente considerate dal disegno di legge di bilancio ammontano a miliardi 86.764 con una riduzione di miliardi 3.806 rispetto alla previsione assestata 1984.

Tale riduzione è determinata, oltreché dalla non considerazione del maggior gettito legato alla proroga delle ricordate misure una tantum, dall'esaurirsi del gettito del condono per il quale le previsioni assestate 1984 considerano un introito di miliardi 800.

Con riferimento ai principali tributi si osserva quanto segue:

- IRPEF: dovrebbe assicurare un entrata di miliardi di 62.420 scontando la perdita di gettito (miliardi 860) conseguente all'adeguamento delle detrazioni di imposta da disporre ai sensi dell'art. 3 della legge 53/1983 per il 1984.

La ripartizione del gettito per articoli è la seguente:

	1984	1985	Variazioni %
Riscossione mediante ruoli (artt. 7-5-6-7-8)	1.105	1.120	+ 1.4
art. 2 (ritenute dipendenti settore statale)	9.500	10.500	+10.5
art. 3 (ritenute dipendenti settore privato)	32.100	35.280	+ 9.9
art. 4 (ritenute da lavoro autónomo)	3.150	3.450	+ 9.5
artt. 9 e 11 (saldo autotas- sazione)	3.850	4.170	+ 8.3
artt. 10 e 12 (acconto auto- tassazione)	7.150	7.900	+10.5
	<hr/> 56.855	62.420	+ 9.8
	=====		

Va precisato che le ritenute alla fonte sulle retri-
buzioni sono state valutate assumendo una ipotesi media
di crescita delle stesse pari a circa il 7% ed un coeffi-
ciente di elasticità del gettito stimato in 1.7.

In complesso il gettito delle ritenute sulle re-
tribuzioni dovrebbe assicurare nel 1984 un flusso di en-
trate di miliardi 45.780 pari al 73.3% del complessivo get-
tito del tributo.

Sull'indicato gettito delle ritenute, va altresì ricordato, si riflettono in prevalenza i minori introiti conseguenti all'adeguamento di alcune detrazioni di imposta ai sensi dell'art. 3 della legge n. 53/83.

Per quanto riguarda invece il saldo per autotassazione, esso sconta una crescita degli imponibili dell'ordine del 15% malgrado il mancato adeguamento dell'equo canone previsto a decorrere dall'agosto 1984.

Da ricordare infine che sul versamento in acconto incide, in termini di legislazione vigente, il venir meno nel 1985 dell'elevazione dello stesso dal 90 al 92%.

IRPEG: le entrate per l'anno 1985 sono stimate in miliardi 8.160, così ripartiti:

	1984	1985	Variazioni %
riscossione mediante ruoli (artt. 1-3-4-5-6)	300	340	+13.3
art. 2(saldo autotassazione)	3.010	2.860	- 5.0
art. 8(acconto autotassazione)	4.435	4.960	+11.8
	<u>7.745</u>	<u>8.160</u>	<u>+ 5.4</u>

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di un aumento dei profitti nel 1984 dell'ordine del 12%.

La contrazione del gettito del versamento a saldo riflette la concentrazione nel 1984 dell'intero maggior gettito derivante dall'aumento, a decorrere dal periodo di imposta 1983, dell'aliquota dal 30 al 36 per cento di sposto con legge n. 649/83.

Anche per tale tributo le previsioni per il versamento in acconto riflettono il venir meno - in termini di legislazione vigente - nel 1985 dell'elevazione dell'acconto dal 90 al 92 per cento.

- ILOR: le previsioni per il 1985 si cifrano in miliardi 3.640 al netto di miliardi 6.070 per versamenti in acconto acquisibili solo a seguito di conferma dell'acquisizione all'Erazio del relativo gettito e dell'aumento al 92% del medesimo acconto.

Le valutazioni scontano un aumento dei redditi di impresa dell'ordine del 12% (10% per le imprese minori).

In dettaglio il gettito risulta così ripartito:

	1984	1985	Variazioni %
riscossione mediante ruoli (artt. 1-6-7-8 e 9)	520	520	-
art. 2 (saldo autotassazione persone giuridiche)	1.740	1.920	+ 10.3
artt. 3 e 10 (saldo autotassa- zione persone fisiche)	1.200	1.200	-
art. 4 (acconto autotassazio- ne persone giuridiche)	3.320	-	-100.0
artt. 5 e 11 (acconto autotas- sazione persone fisiche)	2.220	-	-100.0
	<u>9.000</u>	<u>3.640</u>	<u>- 59.6</u>

Imposta sostitutiva - Il gettito per il 1985 è stimato in miliardi 11.525 con una riduzione rispetto al 1984 del 22%.

I motivi di tale riduzione sono di duplice natura.

Occorre innanzitutto notare come la base imponibile di questo tributo è costituita in massima parte dagli interessi corrisposti dalle banche alla clientela sui depositi: tale base imponibile dovrebbe diminuire nel 1984 tenendo conto dell'effetto combinato della riduzione dei tassi passivi e della crescita dei depositi.

Il riflesso in termini di gettito di tale evoluzione dell'imponibile risulta ancora più incisivo in relazione ai più elevati acconti di imposta versati nel 1984 (115 anziché 90%) ai sensi delle disposizioni recate dal decreto legge n. 512/83, convertito, con modificazioni, nella legge 649/83; in tali circostanze il saldo per il 1984 da versare nel gennaio 1985 potrebbe risultare negativo.

Per quanto riguarda gli altri cespiti del comparto, residuali appaiono gli introiti per l'addizionale 8% su ILOR e sulle ritenute su interessi da obbligazioni (miliardi 230) e i tributi soppressi (miliardi 38).

Con riferimento all'addizionale 8% va precisato che l'indicato introito non considera il gettito acquisibile con l'eventuale sua conferma anche sui redditi 1984.

Infine per quanto riguarda i tributi minori il gettito previsto per il 1985 si riferisce pressoché interamente alle ritenute sui dividendi distribuiti dalle persone giuridiche (miliardi 570) e ai proventi dei concorsi pronostici (miliardi 120).

CATEGORIA II - Tasse e imposte sugli affari

Per le tasse e imposte sugli affari la previsione per il 1985 è pari a miliardi 51.495 e presenta un aumento di miliardi 3.583, pari al 7.5 % rispetto a quella assestata del 1984.

La contenuta crescita trova spiegazione, oltreché nella natura specifica di parte dei cespiti di tale comparto, nel venir meno degli introiti considerati nelle previsioni assestate per il 1984 per il contono (miliardi 420) e per l'INVIM riservata all'Erario dal decreto legge n. 55/83, convertito, con modificazioni, nella legge n. 151/83 (miliardi 250).

Va per contro precisato che le stesse previsioni assestate 1984 non considerano il maggior gettito per imposta sul valore aggiunto derivante dal decreto legge n. 15/84, convertito, con modificazioni, nella legge n. 85/1984 (miliardi 300).

In tale comparto preminente rilievo assume l'imposta sul valore aggiunto prevista nel nuovo anno in mi-

liardi 38.376 con un aumento di miliardi 3.376 (+9.6%) rispetto alla previsione assestata 1984 la quale, come detto, è al netto del maggior gettito riveniente dal decreto legge n. 15/84.

Va ricordato che l'indicato importo iscritto nel progetto di bilancio tra le entrate tributarie è al netto della quota contabilizzata tra le entrate extratributarie quale risorsa propria della CEE (miliardi 3.500 nel 1985 contro miliardi 3.200 nel 1984) e dei rimborsi dei crediti di imposta effettuati attraverso l'apposita contabilità speciale.

Lo stesso importo non considera altresì gli effetti in termini di maggior gettito stimati in miliardi 5.000, conseguenti soprattutto al recupero di evasione che dovrebbe determinarsi a seguito dell'entrata in vigore con il 1° gennaio 1985 delle norme previste nel disegno di legge recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di imposte sul reddito e disposizioni relative all'Amministrazione finanziaria.

Per gli altri cespiti della categoria viene stimato per il 1985 un gettito di miliardi 13.219 superiore di miliardi 877 alle previsioni assestate per il 1984 al netto, queste ultime, degli introiti straordinari per il concesso (miliardi 420) e per la riserva all'Erario dell'INIVIM (miliardi 250).

Va ricordato che l'evoluzione del gettito di tali imposte, in assenza di periodiche modifiche tariffarie intese al recupero di base imponibile erosa dall'inflazione

è connessa prevalentemente alla dinamica evolutiva degli atti prodotti in relazione alle operazioni soggette a tassazione.

Ciò premesso, da sottolineare, in particolare, le previsioni di gettito per le imposte di registro, bollo e relativa sostitutiva (miliardi 6.500), l'imposta sulle assicurazioni (miliardi 1.100), le tasse automobilistiche (miliardi 920), le concessioni governative (miliardi 915), i canoni di abbonamento radio-televisivi (miliardi 820) e l'imposta ipotecaria (miliardi 600).

L'importo previsto per le concessioni governative non considera il maggior gettito, stimato in miliardi 600, conseguente all'aumento del tributo dovuto dalle società per l'iscrizione nel registro delle imprese previsto nel ricordato disegno di legge recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di imposte sul reddito e disposizioni relative all'Amministrazione finanziaria.

CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane

I cespiti di maggior peso compresi nella Categoria sono strettamente influenzati dall'andamento "reale" della produzione e dei consumi.

Nel complesso per il 1985 è previsto un gettito di miliardi 15.987 superiore di miliardi 1.719 a quello delle previsioni assestate 1984 tra le quali, tuttavia, non risulta ancora iscritta una quota pari a miliardi 1.350 del

maggior gettito riveniente dal citato decreto legge n. 15/1984 e riflessa la perdita di gettito conseguente alla revisione dell'imposizione sugli alcoli recata dalla legge n. 408/84: in termini omogenei, pertanto, l'aumento risulta essere di miliardi 394 pari al 2.5%.

In particolare per l'imposta sugli oli minerali è previsto per il 1985 un gettito di miliardi 13.524 superiore di miliardi 1.614 alla previsione assestata 1984.

Integrando quest'ultima della quota di maggior gettito derivante dal decreto-legge n. 15/84, ancora da iscrivere in bilancio, l'aumento si riduce a miliardi 304, pari ad un tasso del 2.1%.

In proposito va ricordato che circa l'80% del flusso complessivo dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali è dato dai consumi di benzina l'aumento dei quali dovrebbe risultare molto modesto; maggiore dovrebbe invece manifestarsi la crescita del consumo degli oli combustibili i quali, peraltro, incidono in misura più contenuta sul gettito tributario.

Per gli altri cespiti minori della categoria, i quali in prevalenza sono legati a livelli di produzione e consumi le cui variazioni in termini quantitativi sono in genere di entità trascurabile, è previsto nel complesso un aumento di miliardi 140.

Da segnalare in particolare i gettiti previsti per le sovrainposte di confine (miliardi 490), il gas metano usato per impieghi non industriali o artigianali (miliardi 310), l'imposta sugli spiriti (miliardi 269), sulla birra (miliardi 280) e sui gas incondensabili (miliardi 240).

CATEGORIA IV - Monopoli

Gli introiti di questa Categoria (miliardi 4.880 per il 1985 contro miliardi 4.622 nel 1984) si riferiscono pressoché interamente al gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi per la quale viene indicata per il 1985 una previsione di miliardi 4.800, superiore di miliardi 260 a quella assestata del 1984.

Pari a miliardi 80 risultano gli introiti rappresentanti i proventi dell'imposta di fabbricazione, della sovrainposta di confine sugli apparecchi di accensione, sui fiammiferi, nonché di relative tasse di licenza, soprattasse e multe.

CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco

La categoria comprende, come posta di entrata, largamente più significativa, il provento del lotto.

Va al riguardo precisato che le somme introitate all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata (n. 1801) rappresentano la totalità della spesa del pubblico in giuocate, in quanto i fondi per il pagamento delle vincite sono prelevati da apposito capitolo di spesa n. 2811 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Per il 1985 è previsto, quale provento del lotto, un introito di 730 miliardi pari a quello della previsione assestata 1984.

Tra gli altri proventi della Categoria, da segnalare, altresì, il gettito derivante dall'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici (miliardi 195 contro miliardi 150 del 1984); l'aumento è in larga

misura riferibile all'intervenuta maggiorazione, con decreti del 30 giugno 1984, delle poste di giuoco.

Nel complesso la previsione 1985 della Categoria risulta fissata in miliardi 990 con un aumento di 55 miliardi rispetto alla previsione assestata 1984.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si ha per il 1985 una previsione complessiva di miliardi 44.957 con un aumento di miliardi 2.539 rispetto alla previsione assestata del 1984 (per l'analisi veggasi l'Allegato A).

Il 96,7% del comparto è assicurato dalle entrate per recuperi, rimborsi e contributi (miliardi 34.451), per partite che si compensano nella spesa (miliardi 5.320) e per interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 3.683).

Nell'ambito dei recuperi, rimborsi e contributi sono classificati introiti di assai diversa natura.

Tra essi preminenza rilievo assumono quelli volti a contribuire al finanziamento degli oneri per il fondo sanitario nazionale previsti per 1985 in miliardi

31.258 contro miliardi 24.538 della previsione assestata 1984.

Tale previsione risulta così articolata:

- miliardi 23.985 per contributi di malattia, avanzo della gestione tubercolosi e altri importi da versare dall'INPS (miliardi 21.002 nel 1984);

- miliardi 3.905 per contributi sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 3.650 nel 1984);

- miliardi 3.108 per prelievo dal conto corrente di Tesoreria per l'assistenza ospedaliera della presunta eccedenza di gettito rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di consolidamento dei debiti dei soppressi enti mutualistici (miliardi 3.195 nel 1984);

- miliardi 110 per contributo dovuto dall'INAIL ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma del decreto legge n. 390/1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 597/1982 (miliardi 110 nel 1984);

- miliardi 150 per somme da versare dalle imprese di assicurazione quale rivalsa per i danni causati dalla circolazione dei veicoli (miliardi 450 per il 1984 compreso il recupero della quota 1982 e 1983).

Va precisato, in riferimento al gettito contributivo, che le previsioni iscritte in bilancio sono al lordo della quota che sarà eventualmente fiscalizzata (è previsto al riguardo uno specifico accantonamento di fondo globale pari a miliardi 9.300) in quanto tale quota sarebbe in ogni caso reintegrata a carico di specifico stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'indicato gettito è altresì comprensivo della quota (miliardi 700) di fiscalizzazione già assentita per il settore del commercio.

Di rilievo, altresì, nella Categoria XI, l'impor-

to previsto per le ritenute previdenziali, operate sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 1.784), per il prelevamento dall'apposito conto corrente di Tesoreria della somma necessaria a coprire la quota di competenza 1985 degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (miliardi 571) e il rimborso da parte della CEE delle spese di riscossione delle "risorse proprie" (miliardi 171).

Le partite che si compensano con la spesa riguardano essenzialmente "le risorse proprie della CEE".

Trattasi di introiti di natura tributaria, la cui contabilizzazione tra le entrate extratributarie e, in particolare, tra le partite che si compensano con la spesa, vuole appunto sottolineare la totalità estera dei rispettivi gettiti.

Per il 1985 si ha, per tali "risorse", una previsione di miliardi 5.208, di cui miliardi 3.500 per la quota di gettito IVA di pertinenza comunitaria. Rispetto al 1984 si ha un aumento di 428 miliardi in larga misura riferibile alla quota IVA da trasferire alla CEE (+ miliardi 300).

Va peraltro rilevato, con riferimento ai rapporti finanziari con la CEE, che tra le partite compensative è, altresì, iscritto "per memoria" un capitolo sul quale, nel corso dell'esercizio affluiscono le somme versate dalla Comunità europea per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale da riassegnare alla Cassa per il Mezzogiorno (nei primi

otto mesi del 1984 si sono avuti introiti per 335 miliardi).

Sempre tra le partite che si compensano con la spesa, di rilievo gli introiti per rifusione delle somme anticipate dal Ministero della Difesa per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei vari Porti (miliardi 95).

Quanto agli interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro, il gettito previsto si riferisce pressoché interamente alle retrocessioni da parte della Banca d'Italia di interessi di buoni ordinari del Tesoro e Certificati di Credito e agli interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni concesse dal Tesoro per il pagamento, effettuato dall'Amministrazione postale, delle pensioni gestite dallo stesso Istituto.

Per il nuovo anno viene indicato per le retrocessioni un introito di miliardi 2.900 inferiore di 415 miliardi a quello iscritto nel bilancio assestato del 1984.

Più elevato (miliardi 752 nel 1985 contro miliardi 740 nelle previsioni assestate 1984) l'importo iscritto a titolo di interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria concesse per gli anni in cui non è stata disposta l'infruttuosità.

Gli introiti del Titolo III (miliardi 292 nel 1985 contro miliardi 244 nel 1984) sono pressoché interamente riferibili alla quota iscritta a titolo di ammortamento di beni patrimoniali.

1.4. - Per la spesa le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate nella tabella n. 3 per categorie economiche ed a raffronto con quelle assestate per il 1984.

All'evoluzione accrescitiva delle spese correnti (+ miliardi 29.358: +12.0%) hanno contribuito tutti gli aggregati con l'unica eccezione dei trasferimenti, rimasti sostanzialmente stazionari.

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 42.456 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1984 di miliardi 5.771 pari al 15.7%.

Tale incremento si pone in relazione, oltreché con le variazioni nella consistenza numerica e l'evoluzione naturale degli oneri, soprattutto con:

- l'indennità integrativa speciale 1984 e relativi effetti di trascinamento sul 1985, atteso che la previsione assestata 1984 per il personale non sconta gli effetti di tale indennità ricompresi ancora sull'apposito Fondo da ripartire classificato tra le somme non attribuibili;

- i rinnovi dei contratti del personale civile dei Ministeri nonché del personale della scuola per gli oneri sia del 1984 che del 1985, in quanto gli oneri del 1984 sono nelle previsioni assestate di tale anno ancora giacenti sull'apposito fondo da ripartire anch'esso classificato tra le somme non attribuibili;

TABELLA N. 3 27.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1984 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	506	582	76
Personale in attività	36.685	42.456	5.771
Personale in quiescenza	9.021	11.011	1.990
Acquisto di beni e servizi	13.014	14.529	1.515
Trasferimenti	109.723	109.737	14
Interessi	54.258	65.244	10.986
Poste correttive e compensative delle entrate	8.328	13.524	5.196
Ammortamenti	212	272	60
Somme non attribuibili	13.058	16.808	3.750
	244.805	274.163	29.358
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.431	2.128	-303
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	162	227	65
Trasferimenti	21.294	27.743	6.449
Partecipazioni azionarie e conferim.	6.866	1.813	-5.053
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	1.889	1.525	-364
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	5.600	6.511	911
Somme non attribuibili	13.637	4.632	-9.005
	51.879	44.579	-7.300
Totale spese finali	296.684	318.742	22.058

- i maggiori oneri per supplenze temporanee ed annuali e relativi oneri riflessi.

Va inoltre avvertito che l'indicata previsione di 42.456 miliardi per il 1985 non tiene conto:

- dell'indennità integrativa speciale per l'anno 1985, il cui ammontare - pari a circa 700 miliardi - è iscritto nell'apposito Fondo da ripartire ricompreso tra le somme non attribuibili;

- dei miglioramenti economici in corso di definizione, per i quali sono accantonati miliardi 250 sul fondo globale di parte corrente (soprattutto personale dell'Università non docente e Magistrati).

La nuova previsione 1985 del personale in quiescenza (miliardi 11.011) si eleva rispetto a quella assestata 1984 di miliardi 1.990 (+22.1%).

L'indicata lievitazione, essenzialmente riferentesi ai trattamenti definitivi ed a quelli provvisori, consegue in larga misura - oltreché dall'accresciuto numero dei pensionati - dal nuovo sistema di indicizzazione introdotto con l'art. 21 della legge finanziaria 1984 e decorrente dal 1° maggio dello stesso anno.

Per effetto di tale nuovo sistema, infatti, nelle previsioni 1985 l'onere relativo alla indicizzazione per tale anno, in uno con il riflesso della indicizzazione 1984, ha trovato diretta iscrizione negli specifici capitoli di bilancio, anziché sull'apposito fondo da

ripartire come avvenuto nelle previsioni assestate 1984.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state previste per il 1985 in 14.529 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1984 di miliardi 1.515 (+11.6%): tale incremento netto si riferisce per miliardi 1.271 alle occorrenze dell'Amministrazione della difesa e, più specificatamente, alle maggiori esigenze per l'ammodernamento ed il rinnovamento dei materiali, per l'esercizio ed i programmi di forza nonché per gli impegni derivanti da accordi internazionali per la comune difesa.

La previsione 1985 degli oneri per interessi è ammontata a miliardi 65.244 con una crescita rispetto alle previsioni assestate 1984 di miliardi 10.986 pari al 20.2%.

La lievitazione di tali oneri ha riguardato esclusivamente il gravame per l'indebitamento patrimoniale (da 31.458 a 42.904 miliardi, essenzialmente per le maggiori esigenze dei CCT); quello dell'indebitamento fluttuante è infatti diminuito (da 22.800 a 22.340 miliardi: le occorrenze dei BOT sono infatti passate da 22.500 a 22.000 miliardi): tale circostanza riflette lo spostamento, operato negli ultimi anni, del peso del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

La previsione 1985 delle poste correttive e compensative delle entrate pari a miliardi 13.524 (contro 8.328 dell'assestato 1984) tiene conto degli effetti della operazione di estinzione dei crediti verso lo Stato, formatisi fino al 31 dicembre 1983, a favore degli Istituti bancari in conseguenza dei versamenti per l'imposta sostitutiva sui propri depositi effettuati dagli stessi in misura superiore a quanto da essi dovuto all'Erario a titolo di IRPEG (nel complesso miliardi 4.800).

Alla predetta operazione si deve in particolare provvedere - ai sensi dell'articolo 4 della legge 649/1983, di conversione del D.L. 512/1983 - mediante assegnazione di titoli speciali del debito pubblico da emettere a tasso di interesse non superiore a quello riconosciuto dalle norme vigenti ai soggetti creditori di imposta.

La predetta previsione di 13.524 miliardi considera inoltre, per le risorse proprie CEE, miliardi 5.208, con un incremento sull'assestato 1984 di miliardi 428.

La previsione 1985 delle somme non attribuibili di parte corrente è risultata di miliardi 16.808, con un incremento di 3.750 miliardi sull'assestato 1984.

Tale previsione si articola, nelle sue componenti principali, come segue:

	Previsioni asestate 1984	Previsioni a l.v. 1985	Differenze
(in miliardi di lire)			
Fondo speciale per provvedimenti legi- slativi in corso	6.802	10.964	4.162
Fondo per l'occupa- zione giovanile (leg- ge 138/1984)	-	1.977	1.977
Fondo per l'attuazio- ne dei contratti del personale statale an- che ad ordinamento autonomo	1.803	-	- 1.803
Fondo per l'indenni- tà integrativa spe- ciale 1985	2.485	1.000	- 1.485
Fondo per la maggio- razione degli asse- gni familiari	1.130	1.260	130
Fondo per le spese ob- bligatorie	750	1.100	350
Fondo da ripartire per l'attuazione delle elezioni politiche	3	250	247
Altri minori	85	257	172
In complesso	13.058	16.808	3.750

Quanto al "fondo globale", per il quale si sono già illustrate in precedenza le modalità della sua costruzione nell'ottica della legislazione vigente, ci si limita a ricordare che l'accantonamento di maggior rilievo è quello concernente la proroga della fiscalizzazione dei contributi di malattia (miliardi 9.260).

In relazione al fondo per l'indennità integrativa speciale 1985 si precisa che la sua contenuta dotazione consegue:

- all'ipotesi che nel 1985 i punti che scatteranno saranno in numero di sette e ciò in coerenza con il tasso programmato di inflazione;

- alla circostanza che la modifica del meccanismo di incizzazione per il personale in quiescenza - cui in precedenza si è fatto cenno - ha consentito di considerare gli effetti per il 1985 di tale nuovo meccanismo direttamente sui pertinenti capitoli specifici.

Nell'ambito delle spese correnti 1985 l'unico aggregato - come si è accennato - a presentare una stazionarietà rispetto all'assestamento 1984 è stato quello dei trasferimenti correnti, cifratosi in 109.737 miliardi contro i 109.723 dell'anno in corso (+ miliardi 14).

Più specificatamente, come risulta dal successivo prospetto, la richiamata stazionarietà deriva dalle flessioni fatte registrare dai flussi destinati agli enti territoriali (- miliardi 5.586) e previdenziali (-miliardi 4.396) - ed in misura minore da quelli relativi alle Aziende autonome (- miliardi 66) sostanzialmente compensate dagli incrementi dei restanti soggetti destinati.

	Previsioni asestate 1984	Previsioni 1985	Variazioni
(miliardi di lire)			
<u>Trasferimenti correnti:</u>			
alle famiglie	4.513	7.483	2.970
alle imprese	3.542	9.117	5.575
alle aziende autonome	6.132	6.066	-66
alle regioni	48.360	49.857	1.497
agli enti territoriali	23.847	18.261	-5.586
agli enti previdenziali	16.169	11.773	-4.396
agli altri enti pubblici	5.898	6.007	109
all'estero	1.262	1.173	-89
	109.723	109.737	14

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzate i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.

1) Trasferimenti correnti alle famiglie

La previsione 1985 di tale aggregato - pari a miliardi 7.483, con un incremento sull'assestato 1984 di 2.970 miliardi - sconta un'assegnazione per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili pari a 4.200 miliardi, con un incremento di 2.500 miliardi sull'assestato 1984, incremento dovuto alle esigenze prettamente contabili di sistemazione dei pagamenti effettuati dalla Tesoreria statale, tramite gli sportelli postali, in questi ultimi anni.

Va peraltro avvertito che il ripiano della richiamata esposizione debitoria avrà effetti neutrali sul fabbisogno di cassa del settore statale per il 1985, risolvendosi in un'operazione compensativa nel circuito bilancio-Tesoreria.

2) Trasferimenti correnti alle imprese

La previsione 1985 ammonta a miliardi 9.117 con un incremento sull'assestato 1984 di miliardi 5.575, incremento che - tenuto conto, tra l'altro, della flessione fatta registrare dall'assegnazione all'AIMA per l'espletamento dei propri compiti (- miliardi 424) - è essenzialmente dovuto:

- alle necessità di ripiano dei disavanzi delle UU.SS.LL. al 31.12.1983 nei termini previsti dal D.L. 158/84 (miliardi 6.020 contro 255 dell'assestato 1984), ripiano che anch'esso si configura - come quello precedente -

in termini largamente neutrali sul fabbisogno di cassa del settore statale;

agli oneri derivanti dalle garanzie di cambio assunte dallo Stato (miliardi 806 contro 451 dell'assestato 1984), oneri il cui incremento si pone in relazione con la necessità di far fronte all'intera esposizione debitoria che presumibilmente verrà a determinarsi alla fine del corrente anno.

3) Trasferimenti correnti alle Aziende autonome

La previsione 1985 ammonta a 6.066 miliardi (contro 6.132 dell'assestato 1984) e si riferisce per 4.996 miliardi alle assegnazioni all'Azienda ferroviaria (+ miliardi 323, di cui 169 per il fondo pensioni e 117 per la normalizzazione dei conti) e per miliardi 1.000 all'ANAS (+ miliardi 155): i contributi alle restanti Aziende risultano pari a miliardi 70 con una flessione sull'assestato 1984 di 423 miliardi essenzialmente attribuibili all'Azienda postale.

Va precisato che l'aggregato si incrementerà nel corso del 1985 per le quote di competenza, in sede previsionale ricomprese negli appositi fondi speciali, concernenti l'indennità integrativa 1985 ed il rinnovo dei contratti.

4) Trasferimenti correnti alle Regioni

L'incremento (miliardi 49.857 contro 48.360 dell'assestato 1984) è essenzialmente la risultante:

- della riduzione del fondo comune regionale (miliardi 3.354 contro 4.348 dell'assestato 1984, per effetto della decadenza della legge n. 356 del 1976) e della non iscrizione nel bilancio 1985 - per mancanza della norma autorizzativa - delle somme sostitutive di tributi soppressi (- miliardi 279) e delle assegnazioni per l'occupazione giovanile (- miliardi 103);

- degli incrementi assegnati al Fondo sanitario nazionale (miliardi 36.380 contro 34.000 dell'assestamento 1984) ed alle regolazioni contabili con la Sicilia (miliardi 3.300 contro 2.850), nonché dell'istituzione del nuovo capitolo (miliardi 345) nello stato di previsione del Ministero dei trasporti per rimborsare le Regioni delle somme da corrispondere alle Aziende di trasporto che nel 1984 conseguano gli incrementi di produttività previsti dal contratto nazionale di lavoro e che presentino alla chiusura dell'esercizio una perdita di gestione non coperta dalla quota regionale derivante dalla ripartizione del fondo trasporti, rimborso che comunque non può essere superiore al 10% della quota ordinaria assegnata per il 1984.

5) Trasferimenti correnti ai comuni e province.

Le previsioni di spesa 1985 a legislazione vigente per la finanza locale trovano origine nella normativa recata dagli articoli 2/bis e 13 del D.L. n. 55/83, con

vertito in legge n. 131/83.

Sulla base della normativa richiamata - e tenuto altresì conto delle partite minori - gli stanziamenti di bilancio 1985, a legislazione vigente, vengono a quantificarsi nell'importo complessivo di 18.261 miliardi così composti:

- contributi ordinari ex articolo 2bis D.L. 55/83	miliardi 17.240
- consolidamento concorso statale onere di ammortamento mutui contratti nel 1983 (art. 13, D.L. 55/83 e art. 13 legge 730/83)	" 656
- concorso statale onere di ammortamento mutui contratti nel 1984 (art. 13 D.L. 55/83)	" 238
-altri minori	" 127

miliardi 18.261

6) Trasferimenti correnti agli enti previdenziali

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1984 ascende a miliardi 11.773 di cui 11.695 destinati all'INPS : nei confronti dell'assestato 1984, si ha una riduzione di 4.396 miliardi, di cui 4.384 afferenti all'INPS.

L'indicata riduzione trova essenzialmente giustificazione nel fatto che le previsioni assestate 1984 riflettono la proroga della fiscalizzazione dei contributi di malattia fino al 30 giugno dell'anno in corso (Legge 30/84: miliardi 5.284), mentre le previsioni 1985 tengono conto soltanto dell'estensione di tale fiscalizzazione ai commercianti (D.L. 277/84 art. 1, 4° comma: miliardi 800).

Va peraltro precisato che le previsioni assestate 1984 recano tra gli accantonamenti di fondo globale la proroga della menzionata fiscalizzazione fino al 30 novembre dello stesso anno (miliardi 3.576) e le previsioni 1985 considerano a carico sempre del fondo globale l'accantonamento di 9.200 miliardi per la proroga della stessa fiscalizzazione al 30 novembre 1985.

7) Trasferimenti correnti agli altri
enti pubblici

La previsione 1985 di tale aggregato si è cifrata in miliardi 6.007 con un aumento sull'assestato 1984 di 109 miliardi.

Tale incremento è, in particolare, sostanzialmente la risultante:

- della non considerazione tra le previsioni 1985 - all'uopo dovendosi provvedere con la nuova

legge finanziaria - delle somme da devolvere alle Camere di commercio ed alle Aziende di soggiorno in sostituzione di tributi soppressi;

- dell'inserimento nelle previsioni 1985 del consolidamento della esposizione debitoria - in essere al 31 dicembre 1983 - degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate disposta dalla legge 312/84 (miliardi 360).

8) Trasferimenti correnti all'estero

La previsione per il 1985 - pari a miliardi 1.173 con una riduzione sull'assestato 1984 di 89 miliardi - considera le assegnazioni per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 868) che, tenuto conto di quelle allocate in altri aggregati, raggiunge per il 1985 il programmato importo di 3.000 miliardi, pari allo 0.43% del PIL.

Le previsioni 1985 per le spese di competenza in conto capitale (miliardi 44.579) presentano nei confronti delle previsioni assestate 1984 una riduzione di miliardi 7.300 che, tranne i trasferimenti ed i crediti non produttivi ha interessato tutti i restanti aggregati, vale a dire:

- la costituzione di capitali fissi (- miliardi 303, di cui 240 attinenti agli interventi di

competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici);

- le partecipazioni e conferimenti (- miliardi 5.053) essenzialmente per la cessazione dei conferimenti all'IRI (- miliardi 3.635), all'ENI (- miliardi 1.071), ed all'EFIM (- miliardi 289);

- le anticipazioni per finalità produttive (- miliardi 364), in relazione alla cessazione del rifinanziamento del fondo gestito dall'IMI per la ricerca applicata;

- le somme non attribuibili (- miliardi 9.005), in relazione alla specifica di cui appresso:

	Previsioni asstate 1984	Previsioni a l.v. 1985	Differenze
	(in miliardi di lire)		
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	8.070	2.360	-5.710
Fondo per l'attuazione della legge cosiddetta "Quadri foglio"	1.520	-	-1.520
Fondo per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo	132	556	424
Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate	1.997	1.416	- 581
Fondo per l'attuazione di progetti speciali di competenza del Ministero del bilancio	1.800		-1.800

Fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenti di con <u>to</u> capitale	118	300	182
---	-----	-----	-----

	13.637	4.632	-9.005
--	--------	-------	--------

Per il fondo speciale di conto capitale per provvedimenti legislativi in corso ci si limita a ricordare, fra gli accantonamenti di maggior rilievo, quelli concernenti l'edilizia demaniale (miliardi 200), penitenziaria prefabbricata (miliardi 250) e la difesa del suolo (miliardi 335).

La previsione 1985 delle anticipazioni per finalità non produttive (miliardi 6.511) presenta nei confronti dell'assestato 1984 un incremento di miliardi 911 interamente dovuto alla più elevata anticipazione a copertura del disavanzo di esercizio dell'Azienda postale il quale, peraltro, come comunicato dalla stessa Azienda, si dà carico di sanare contabilmente pendenze relative ad esercizi precedenti.

L'Azienda ferroviaria, infatti, ha sostanzialmente confermato sui livelli dell'assestato 1984 le sue esigenze per anticipazioni a copertura del disavanzo di esercizio e degli oneri per infrastrutture.

L'incremento di 6.449 miliardi fatto registrare dalla previsione di competenza 1985 dei trasferimenti di capitali è analizzato nel successivo prospetto per soggetti destinatari:

	Previsioni asstate 1984	Previsioni 1985	Variazioni
(miliardi di lire)			
<u>Trasferimenti in conto capitale:</u>			
alle famiglie	85	128	43
alle imprese	3.704	4.384	680
alle aziende autonome	4.235	5.282	1.047
alle regioni	4.689	5.254	565
agli enti territoriali	235	183	-52
alla Cassa per il Mezzogiorno	2.378	7.578	5.200
agli altri enti pubblici	5.743	4.685	-1.058
all'estero	225	249	24
	21.294	27.743	6.449

5.1. - A conclusione dell'analisi delle previsioni di spesa a legislazione vigente 1985 si ritiene utile sottolineare ancora che esse inglobano - come si è già visto - spese per regolazioni debitorie pregresse pari a miliardi 13.680, riferentisi:

- all'estinzione dei crediti di imposta insorti a favore di Istituti bancari (miliardi 4.800);

- al ripiano dei disavanzi di Amministrazione delle UU.SS.LL. al 31.12.1983 (miliardi 6.020 al netto degli oneri per interessi);

- al ripiano del debito insorto nei confronti delle Direzioni provinciali delle Poste per le erogazioni, non contabilizzate al bilancio, relative ai trattamenti di pensione degli invalidi civili (miliardi 2.500);

- al consolidamento della esposizione debitoria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (miliardi 360).

Tali spese rendono il raffronto con le previsioni assestate 1984 scarsamente significativo. Pertanto nella successiva Tabella n. 4, le previsioni di spesa 1985 vengono presentate, secondo l'analisi economica, anche al netto delle ricordate spese per regolazioni debitorie e raffrontate con le previsioni assestate 1984.

Nella medesima Tabella si dà inoltre conto delle evoluzioni delle previsioni 1985 per spese correnti e per spese finali anche al netto degli oneri per interessi.

L'analisi pone in luce la contenutezza delle nuove previsioni di spesa ove queste si depurino delle regolazioni debitorie e degli oneri per interessi.

TABELLA N. 4 44

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: previsioni di spesa a legislazione vigente 1985 al netto delle regolazioni debitorie a raffronto con le previsioni assestate 1984

	Previsio- ni asse- state 1984 (1)	Previsioni a l.v. 1985			Variazio- ni % 5=4/1
		Dati lordi (2)	Regolazioni debitorie (3)	Dati net- ti 4=2-3	
(in miliardi di lire)					
<u>SPESE CORRENTI</u>					
Organi costituzionali	506	582	-	582	15.0
Personale in servizio	36.685	42.456	-	42.456	15.7
Personale in quiescenza	9.021	11.011	-	11.011	22.1
Acquisto di beni e servizi	13.014	14.529	-	14.529	11.6
Trasferimenti	109.723	109.737	8.880	100.857	- 8.1
- alle famiglie	4.513	7.483	2.500	4.983	10.4
- alle imprese	3.542	9.117	6.020	3.097	-12.6
- alle aziende autonome	6.132	6.066	-	6.066	- 1.1
- alle regioni	48.360	49.857	-	49.857	3.1
- a province e comuni	23.847	18.261	-	18.261	-23.4
- a enti previdenziali	16.169	11.773	-	11.773	-27.2
- ad altri enti pubblici	5.898	6.007	360	5.647	- 4.3
- all'estero	1.262	1.173	-	1.173	- 7.1
Interessi	54.258	65.244	-	65.244	20.2
Poste correttive e compensative	8.328	13.524	4.800	8.724	4.8
Ammortamenti	212	272	-	272	28.3
Somme non attribuibili	13.058	16.808	-	16.808	28.7
Spese correnti	244.805	274.163	13.580	260.483	6.4
Spese correnti al netto degli in- teressi	(190.547)	(208.919)	(13.680)	(195.239)	(2.5)
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>					
Costituzione capitali fissi	2.593	2.355	-	2.355	- 9.2
Trasferimenti di capitali	21.294	27.743	-	27.743	30.3
- alle famiglie	85	128	-	128	50.6
- alle imprese	3.704	4.384	-	4.384	18.4
- alle aziende autonome	4.235	5.282	-	5.282	24.7
- alle regioni	4.689	5.254	-	5.254	12.0
- a province e comuni	235	183	-	183	-22.1
- alla Cassa del Mezzogiorno	2.378	7.578	-	7.578	218.7
- ad altri enti pubblici	5.743	4.685	-	4.685	-18.4
- all'estero	225	249	-	249	10.7
Partecipazioni	6.866	1.813	-	1.813	-73.6
Anticipazioni produttive	1.889	1.525	-	1.525	-19.3
Anticipazioni non produttive	5.600	6.511	-	6.511	16.3
Somme non attribuibili	13.637	4.632	-	4.632	-66.0
Spese in conto capitale	51.879	44.579	-	44.579	-14.1
Spese finali	296.684	318.742	13.680	305.062	2.8
Spese finali al netto degli interessi	(242.426)	(253.498)	(13.680)	(239.818)	(- 1.1)

1.6. - Delineata l'evoluzione delle principali componenti economiche della spesa, se ne evidenziano ora le cause quali sono individuabili in relazione al vigente assetto istituzionale.

In questa ottica le cause di variazione di spese, oltreché dai trasporti di fondi aventi carattere compensativo fra i due titoli, non possono - come si è già accennato - che derivare:

- da leggi che espressamente quantificano la distribuzione temporale delle autorizzazioni di spesa ("fattori legislativi");

- da leggi che demandano determinazione o distribuzione temporale degli oneri a meccanismi e parametri rigidamente vincolanti ("oneri inderogabili");

- dalla necessità di assicurare l'operatività delle singole Amministrazioni al livello desiderato ("adeguamento del fabbisogno");

- dagli accantonamenti da operare per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di definizione ("fondi speciali").

La misura in cui tali cause hanno inciso sulla previsione di spesa per il 1985 è esposta nella successiva tabella n. 5 distintamente per titoli di bilancio.

La dettagliata specificazione delle cause di variazione è fornita, con riferimento alle classificazioni economica e funzionale, della spesa negli allegati D (da 1 a 3) ed E (da 1 a 3).

TABELLA N. 5

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1985:
ANALISI DELLE CAUSE DI VARIAZIONE RISPETTO ALLE
PREVISIONI ASSESTATE 1984

(in miliardi di lire)

	Spese correnti	Spese in conto ca pitale	Totale ope razioni fi nali
Fattori legislativi	2.721	-6.564	-3.843
Oneri inderogabili	21.945	4.242	26.187
Adeguamento del fab- bisogno	905	356	1.261
Fondi speciali per provvedimenti legi- slativi in corso	4.162	-5.709	-1.547
Trasporto di fondi	- 375	375	--
	29.358	-7.300	22.058

c) Il disegno di legge finanziaria per il 1985

1.7.- Il progetto di bilancio per il 1985, redatto in termini di legislazione vigente, acquisirà la sua configurazione di programma di gestione per il nuovo anno attraverso l'apposita nota di variazioni con la quale si recepirà, una volta completato il relativo iter parlamen-tare, la nuova legge finanziaria.

Al fine di completare il quadro previsionale del bilancio statale per il 1984, qui di seguito pertan-to si delineano gli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sul bilancio di competenza del prossimo esercizio.

La manovra tesa a contenere il fabbisogno dei settori statale e pubblico troverà infatti considerazio-ne nell'ambito del successivo capitolo dedicato al bilancio statale di cassa.

Come si evince dal successivo prospetto, la complessiva manovra proposta nel nuovo disegno di legge finanziaria sortisce l'effetto di far passare il livello del ricorso al mercato per il 1985 dai 146.402 miliardi del bilancio di competenza a legislazione vigente a 180.418 miliardi del bilancio integrato: corrispondentemente il saldo netto da finanziare si eleva da 113.278 a 147.293 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EFFETTI SUL BILANCIO STATALE DI COMPETENZA 1985 DEL NUOVO
DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA

(miliardi di lire)

1 - Saldo netto da finanziare risultante dal progetto di bilancio 1985		113.278
2 - Operazioni per rimborso di prestiti		33.125
3 - Ricorso al mercato interno risultante dal progetto di bilancio 1985 a legislazione vigente (1+2)		<u>146.403</u>
4 - Effetti della Tabella A allegata al disegno di legge finanziaria 1985		- 4.520
5 - Accantonamenti aggiuntivi da iscrivere sui fondi globali del bilancio a legislazione vigente:		
di parte corrente	7.814	
di conto capitale	<u>8.740</u>	16.554
6 - Interventi normativi specifici:		
in materia di entrate (maggiori introiti)	- 6.225	
in materia di spese (maggiori oneri netti)	<u>25.206</u>	18.981
7 - Limite massimo del ricorso al mercato interno autorizzato dall'articolo 1 del disegno di legge finanziaria 1985 (3+4+5+6)		177.418
(tra parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 1+4+5+6)		(144.293)
8 - Limite massimo del ricorso all'indebitamento estero		3.000
9 - Limite massimo del ricorso al mercato autorizzato dall'articolo 1 del disegno di legge finanziaria 1985 (7+8)		180.418
(tra parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 7+8)		(147.293)
10 - Ulteriori misure da perfezionare a completamento della manovra di finanza pubblica:		
in materia di entrate (maggiori introiti)	-16.900	
in materia di spesa (maggiori oneri correlati alle misure di entrata)	<u>44</u>	-16.856
11 - Livelli del ricorso al mercato e del saldo netto da finanziare programmati (9-10)		<u>16.356,2</u>
		===== (130.437) =====

Tenuto altresì conto che la complessiva manovra di finanza pubblica programmata per il 1985 in aggiunta alle disposizioni del disegno di legge finanziaria prevede ulteriori misure da adottare nel campo delle entrate comportanti, in termini netti, un gettito aggiuntivo, di 16.856 miliardi, di cui 9.556 di carattere tributario - i predetti risultati differenziali programmaticamente devono ridursi il saldo netto da finanziare da 147.293 a 130.437 miliardi ed il ricorso al mercato da 180.418 a 163.562 miliardi.

Va inoltre ancora precisato che i livelli dei suddetti saldi inglobano la registrazione contabile di operazioni di regolazioni di debiti pregressi per un ammontare complessivo di 20.444 miliardi, dei quali miliardi 13.680 registrati - come si è visto - nel bilancio a legislazione vigente - e miliardi 6.764 autorizzati con il disegno di legge finanziaria. Questi ultimi, in particolare concernono:

- Ripristino della fruttuosità dei conti correnti tenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti presso la Tesoreria statale, limitatamente alla quota di interessi maturandi al 31 dicembre 1984 (articolato) miliardi 1.800
- Ripiano residue esposizioni debitorie degli enti mutualistici verso il sistema bancario (esclusi gli interessi) (accantonamento di fondo globale di parte corrente) " 2.265

-Cessate gestioni agricolo-alimentari condotte per conto dello Stato (accantonamento di fondo globale di parte corrente)	miliardi 1.714
-Ripiano disavanzi pregressi enti portuali (accantonamento di fondo globale di parte corrente)	" 150
-Disavanzi dell'Amministrazione postale degli esercizi 1983-84	" 835
	<hr/>
	miliardi 6.764
	=====

Ove si consideri che il complesso delle richiamate regolazioni debitorie (miliardi 20.444) attiene a partite di spesa che hanno già esercitato il loro impatto sul sistema economico o che, comunque, esauriscono i loro effetti nell'ambito del circuito bilancio-Tesoreria - e pertanto hanno effetto neutrale sul fabbisogno del settore statale - se ne deduce che il livello del saldo netto da finanziare di competenza programmato per il 1985 si riduce ulteriormente dall'indicato livello formale di 130.437 miliardi al livello effettivo di 109.993 miliardi: quest'ultimo livello, raffrontato con il corrispondente dato omogeneo delle previsioni assestate 1984 (miliardi 95.616), presenta un incremento di 14.377 miliardi (+15%).

Il complessivo quadro delle previsioni di bilancio per l'anno 1985, appena descritto, trova esposizione nella successiva Tabella n. 6, nella quale si pone altresì in evidenza, per le spese correnti, il raffronto con la previsione assestata 1984 al netto degli oneri per interessi.

Tale raffronto fa emergere per le spese correnti di competenza una variazione dell'9.23, percentuale che, a prima vista, potrebbe apparire non in linea con i criteri - di cui si è detto in esordio - in base ai quali è stata formulata l'ipotesi di rientro dall'inflazione.

Infatti, per quanto riguarda il Fondo Sanitario Nazionale, le previsioni assestate 1984 - in assenza di provvedimenti rettificativi del bilancio - continuano a considerare uno stanziamento di 34.000 miliardi, mentre è del tutto noto che per tale anno la spesa del Fondo non sarà inferiore a quella 1983 (miliardi 33.523) aumentata del 10%.

Ove, in termini omogenei, la previsione 1984 considerasse non già 34.000 bensì 36.875 miliardi, il suddetto rapporto verrebbe a stabilirsi nel 7.5% e, quindi, verrebbe a risultare pressoché in linea con i criteri suddetti.

Qui di seguito in rapida sintesi, si analizzano i singoli gruppi di determinazioni, rappresentati nella richiamata Tabella n. 6, del nuovo disegno di legge finanziaria e dei provvedimenti di imminente adozione ad esso funzionalmente collegati.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 6

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI PER L'ANNO 1985 A RAPPORTO CON QUELLE ASSESTATE 1984

Previsioni assai-estate 1984 (a)	Progetto di bilancio 1984 (a)	EFFETTI DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 1984		Bilancio 1985 e disegno di legge di finanziaria	Ulteriori misure di bilancio 1985	Totale bilancio 1985	Regolazioni autorizzatorie	Bilancio 1985 netto	Variazioni in % su 1984
		Articolato	Fondi speciali						
(in miliardi di lire)									
160.032	160.216	6.185	-	166.401	9.600	176.001	-	176.001	10.0
42.418	44.957	40	-	44.997	7.300	52.297	-	52.297	23.3
243	292	-	-	292	-	292	-	292	20.2
202.693	205.465	7.225	-	211.690	16.900	228.590	-	228.590	12.8
146.565	146.403	18.981	-4.520	177.418	-16.856	160.562	20.444	140.118	-4.4
349.258	351.868	25.206	-4.520	389.108	44	389.152	20.444	368.708	5.6
TOTALE ENTRATE FINALI									
TITOLO IV - Accensione di prestiti									
246.430	274.163	14.288	- 127	296.138	44(c)	296.182	19.509	276.573	12.2
(192.172)	(208.919)	(13.088)	(- 127)	(229.406)	(44)	(229.450)	(19.609)	(209.841)	(9.2)
51.879	44.580	10.918	-4.393	59.845	-	59.845	835	59.010	13.7
298.309	318.743	25.206	-4.520	355.983	44	356.027	20.444	335.583	12.5
50.949	33.125	-	-	33.125	-	33.125	-	33.125	-35.0
349.258	351.868	25.206	-4.520	389.108	44	389.152	20.444	368.708	5.6
TOTALE COMPLESSIVO SPESE									
-43.980	-68.990	-8.063	127	-7.614	16.856	-67.884	19.609	-48.275	9.8
95.616	113.278	18.981	-4.520	144.293	-16.856	127.437	-20.444	106.993	11.9
146.565	146.403	18.981	-4.520	177.418	-16.856	160.562	-20.444	140.118	- 4.4
-	-	3.000	-	3.000	-	3.000	-	3.000	-
-	-	21.981	-4.520	160.418	-16.856	163.562	-20.444	143.118	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE									
TITOLO III - Rimborsi prestiti									
TOTALE COMPLESSIVO SPESE									

(a) Coprire le variazioni - da iscrivere con D.M. - concernenti l'aumento dell'imposta sui prodotti petroliferi (D.L. n.15/84) ed i provvedimenti di spesa finanziaria, in misura totale o parziale, con lo stesso.

(b) Accensione per miliardi 5.200 al migliore gettito riveniente dal disegno di legge in corso d'opera al Parlamento in materia di IVA ed importo sul reddito e disposizioni relative all'amministrazione finanziaria e per la parte restante misure da individuare, ivi compreso il provento del cedere edilizio.

(c) Spese previste dal disegno di legge di cui alla precedente nota, coperte con aliquota del maggiore gettito ruotato dallo stesso provvedimento.

La rimodulazione delle tranches di spese pluriennali prevista da leggi vigenti, operata con la richiamata Tabella A, si è concretata in riduzioni dispendiose, pari in termini di competenza a 4.520 miliardi.

Tali riduzioni hanno essenzialmente riguardato:

- gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (Legge 146/80, articolo 40 e leggi 389/82, 132/83 e 651/83: - miliardi 3.110);
- le norme per l'edilizia residenziale (legge 94/82: - miliardi 1.000);
- il completamento dell'opera di ricostruzione della Regione Friuli Venezia-Giulia (Legge 828/82: - miliardi 145);
- le disposizioni per la difesa del mare (legge 979/82: - miliardi 50).

Le indicate rimodulazioni sono state proposte tenuto conto delle effettive capacità realizzative delle Amministrazioni interessate, valutate sulla scorta delle disponibilità accumulate in conto residui o nei conti correnti di Tesoreria.

Degli accantonamenti aggiuntivi proposti per i fondi globali - pari nel complesso, come si è già visto, a miliardi 7.814 per la parte corrente a miliardi 8.740 per il conto capitale - quelli di maggior rilievo riguardano:

- a) per la parte corrente, oltre le richiamate regolazioni debitorie per 4.129 miliardi, la riforma

del sistema pensionistico e la rivalutazione delle pensioni INPS (miliardi 1.000), la disciplina organica degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (miliardi 600), la modifica del regolamento delle risorse proprie comunitarie (miliardi 400), il potenziamento degli organici della Polizia di Stato (miliardi 200) e, infine, gli interventi a favore degli autoservizi pubblici di linea (miliardi 151) e delle ferrovie in regime di concessione (miliardi 100);

b) per il conto capitale, i nuovi interventi straordinari nel Mezzogiorno (miliardi 3.100), il rifinanziamento dell'ENEA (miliardi 900) e del fondo IMI per la ricerca applicata (miliardi 500), le misure di sostegno per i settori dell'industria navale e armatoriale (miliardi 600), gli interventi a favore delle Regioni Calabria e Sardegna (miliardi 720), gli interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile (miliardi 500), il piano decennale per la grande viabilità (miliardi 400) e, infine, le partecipazioni a fondi e banche nazionali ed internazionali (miliardi 429).

Con riferimento agli interventi normativi specifici del nuovo disegno di legge finanziaria, si ritiene utile precisare che quelli concernenti le entrate del bilancio statale (+ miliardi 6.225 nel complesso) riguardano:

- le proroghe fino al 31 dicembre 1985 della riserva all'Erario dell'ILOR (+ miliardi 5.950), dell'aumento al 92% del versamento d'acconto per IRPEF, IRPEG e ILOR (+miliardi 515), nonché dell'addizionale dell'8% da applicare sull'ILOR e sulle ritenute su interessi (+ miliardi 580);

- la conferma a partire dal 1985 degli importi delle detrazioni per carichi di famiglia e delle spese inerenti alla produzione del reddito stabiliti, per il solo 1984, dalla legge 53/1983(- miliardi 860);

- la maggiorazione dei contributi dovuti ai sensi della lettera b), 1° comma, dell'articolo 69 della legge 833/1978 (+ miliardi 40).

Gli interventi normativi concernenti la spesa del bilancio statale di competenza 1985, recati dal nuovo disegno di legge finanziaria, si riferiscono in particolare:

- alla finanza regionale, per consentire l'incremento del 7% rispetto al 1984 delle assegnazioni con

cernenti le dotazioni del fondo comune regionale (art. 3, 1° comma: + miliardi 1.287), del fondo nazionale trasporti per il ripiano delle perdite di esercizio (art. 3, 6° comma: + miliardi 280) e delle devoluzioni sostitutive di tributi soppressi alle Regioni, alle Camere di commercio ed alle Aziende di soggiorno, cura e turismo (art. 4: + miliardi 508), nonché per l'attribuzione alle Camere di commercio di un contributo straordinario di 25 miliardi a titolo di concorso nelle spese di mantenimento degli Uffici provinciali e degli Uffici di statistica ubicati presso le stesse Camere (alla copertura di tale contributo straordinario peraltro si provvede con contestuale riduzione, per l'anno 1985; di apposito capitolo del Ministero dell'industria);

- alla finanza locale (art. 5), per consentire ai trasferimenti del bilancio statale di raggiungere nel nuovo anno un importo pari al tasso programmato di inflazione (+miliardi 6.351, di cui miliardi 1.527 costituenti le nuove dotazioni dei fondi perequativi);

- ai trattamenti dei pubblici dipendenti (art. 6), per i quali si prevedono - al fine di contenere la dinamica entro il limite del 7% di incremento - misure di contenimento (- miliardi 300) che implicano da un lato la rinuncia al rinnovo dei con

tratti e la conferma del blocco delle assunzioni e, dall'altro, una razionalizzazione della spesa per gli insegnanti incentrata soprattutto sul migliore utilizzo degli stessi;

- all'integrazione dell'autorizzazione di spesa recata dalla legge 138/84, concernente la sistemazione dei giovani occupati presso le Amministrazioni pubbliche ai sensi della legge 285/77, e mirante alla elevazione delle risorse a disposizione per far fronte alle eventuali richieste di rimborso da parte delle Amministrazioni regionali che negli scorsi anni abbiano corrisposto le retribuzioni utilizzando propri fondi, in carenza della prescritta rendicontazione necessaria per ottenere i rimborsi medesimi (art. 6, ultimo comma: + miliardi 100);

- al settore delle Aziende autonome (art. 7), da una parte per ripianare le perdite di esercizio dell'Azienda postale relativamente al biennio 1983/84 (+ miliardi 835) e, dall'altra, per rifinanziare il programma triennale dell'ANAS di cui alla legge 843/78 (+ miliardi 500);

- al settore delle esportazioni (art. 8), per il cui sostegno si dispone il reintegro del fondo di dotazione della SACE (+ miliardi 200, da destinare al pagamento degli indennizzi) e la concessione di contributi a favore di consorzi - per favorire l'esportazione di prodotti agro-alimentari e l'incremento

to della domanda estera di turismo (+ miliardi 2) - e di società consortili tra piccole e medie imprese (+ miliardi 6);

- al settore delle opere pubbliche (articoli 10, 11 e 12), a favore del quale si dispongono nuovi o maggiori finanziamenti concernenti:

a) l'edilizia penitenziaria prefabbricata (+ miliardi 100);

b) il reintegro del conto corrente di Tesoreria denominato "Cassa Depositi e Prestiti - Apporto dello Stato per mutui decennali destinati all'acquisizione ed alla urbanizzazione di aree", le cui disponibilità erano state utilizzate per finanziare interventi nelle zone interessate dal fenomeno del bradisismo (+ miliardi 60);

c) il rifinanziamento della legge 50/52, concernente interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità (+ miliardi 10);

d) il completamento del programma abitativo di 20.000 alloggi in Napoli (+ miliardi 500);

e) il completamento degli interventi per la ricostruzione delle zone colpite dai sismi del novembre 1980 in Campania e Basilicata (+ miliardi 684), del 1968 nel Belice (+ miliardi 40) e del 1981 nella Sicilia occidentale (+ miliardi 25);

f) il finanziamento delle opere - in adempimento degli obblighi derivanti dagli Accordi di Osimo -

per la regolarizzazione delle acque del Bacino dell'Isonzo (+ miliardi 6);

g) la riproposizione dello stanziamento per i "progetti speciali immediatamente eseguibili" (articolo 11: + miliardi 1.500, di cui miliardi 500 riservati a favore di opere per il disinquinamento delle acque);

h) la costituzione di apposite commissioni scientifiche per l'elaborazione del piano generale di risanamento delle acque (miliardi 1);

- al settore degli interventi nel campo economico (art. 13) e, più specificatamente, ai rifinanziamenti:

a) del fondo per l'innovazione tecnologica (+ miliardi 630, di cui 130 destinati al fondo rotativo);

b) del fondo per la razionalizzazione degli impianti siderurgici (+ miliardi 100);

c) del fondo per l'erogazione di contributi in conto interessi gestito dall'Artigiancassa (+ miliardi 80), per realizzare un equilibrato intervento creditizio nel settore dell'artigianato, tenuto conto che lo stanziamento di 350 miliardi già autorizzato con la legge finanziaria 730/83 viene integralmente destinato all'incremento del fondo di dotazione della Cassa medesima;

d) della REL S.p.a. (+ miliardi 100, di cui 13 da erogare per il tramite dell'IRI);

e) della GEPI S.p.a. (+ miliardi 210, di cui 105 da erogare tramite l'IMI);

f) degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale (miliardi 3.400);

g) della legge-quadro per il commercio (legge 517/1975), in vista anche del recente coinvolgimento delle Regioni nel settore (+ miliardi 50);

h) dell'Ente per la cellulosa e la carta, in relazione alle sue incombenze nel settore dell'editoria ai termini della legge 416/81 (+ miliardi 130);

- al settore sanitario (articoli 14, 15 e 16), per la ridefinizione della dotazione del Fondo sanitario nazionale, già fissata per il 1985 in 36.380 miliardi dalla legge finanziaria 730/83, ed ora elevata a 39.000 miliardi (+ miliardi 2.620) allo scopo di garantire i raggiunti livelli di assistenza e di promuovere una efficace riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera;

- al settore agricolo (articolo 17), per il quale si stanziavano 2.040 miliardi per il 1985 riferentisi ai rifinanziamenti:

a) della legge cosiddetta "Quadrifoglio" (legge 984/77); per gli interventi di competenza sia regionale (miliardi 1.300) che nazionale (miliardi 300);

b) degli interventi prioritari e di maggiore urgenza di cui alla legge 194/84 (miliardi 440);

- al ripristino della fruttiferità dei conti correnti intrattenuti presso la Tesoreria centrale da parte della Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del nuovo assetto istituzionale previsto per la stessa dalla legge n. 197/83 con decorrenza 1° luglio 1983; l'importo

del relativo onere è valutato in 1.200 miliardi per l'anno 1985 ed è forfettariamente fissato in lire 1.800 miliardi per il periodo 1° luglio 1983-31 dicembre 1984 sempre a carico dell'anno 1985;

- al rifinanziamento della legge 90/1982 (miliardi 600, di cui 100 per il 1985) concernente misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

- all'autorizzazione, per il solo anno 1985, della spesa di 50 miliardi da destinare al potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo del Ministero di grazia e giustizia.

II - IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER L'ANNO 1985

a) Il quadro generale riassuntivo

2.1. - Il bilancio di cassa 1985, sintetizzato nella Tabella n. 7, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incasso e di pagamento rispettivamente pari a 201.530 e 335.437 miliardi a fronte di una massa acquisibile di 239.075 miliardi e di una massa spendibile di 367.957 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari a 84.3% per le entrate finali e 91.2 per le spese finali: il primo inferiore a quello previsto per il 1984, il secondo nettamente superiore.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati "coefficienti", va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene la componente residui.

Va comunque in proposito rilevato che in sede di elaborazione del bilancio 1985 è stata posta in essere ogni possibile iniziativa per meglio avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che verrà definitivamente accer-

TABELLA N. 7 63.

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985: risultati di sintesi e
differenziali
(in miliardi di lire)

	Residui pre sunti al 31/12/1984	Competenza 1985	Cassa 1985
<u>ENTRATE</u>			
Titolo I - Entrate tributarie	25.778	160.216	156.801
Titolo II - Entrate extratributarie	7.827	44.957	44.437
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	5	292	292
Totale entrate finali	33.610	205.465	201.530
<u>USCITE</u>			
Titolo I - Spese correnti	24.365	274.163	280.691
Titolo II - Spese in conto capitale	24.850	44.579	54.746
Totale spese finali	49.215	318.742	335.437
Rimborso prestiti	59	33.125	33.125
Totale complessivo spese	49.274	351.867	368.563
Risparmio pubblico	-9.240	-68.990	-79.453
Saldo netto da finanziare	-15.605	-113.277	-133.907
Indebitamento netto	-11.260	-103.442	-122.978
Ricorso al mercato	-15.664	-146.402	-167.033

tata in sede di rendiconto per l'anno 1984.

Il bilancio di cassa 1985 a legislazione vigente conclude con risultati differenziali che - come può notarsi nella richiamata Tabella n. 7 - sono di ordine di grandezza nettamente superiori a quelli espressi dal bilancio di competenza.

Il peggioramento di 10.463 m.di. fatto registrare dal risparmio pubblico 1985 in termini di cassa rispetto a quello di competenza trova spiegazione nella minore previsione di incassi tributari ed extra tributari rispetto ai corrispondenti accertamenti (-miliardi 3.935) e nella maggiore previsione di pagamenti correnti rispetto alle corrispondenti previsioni di competenza (+ miliardi 6.528).

Un peggioramento di ben 20.630 miliardi (sempre rispetto alla competenza) presenta a sua volta il saldo netto da finanziare a causa delle elevate autorizzazioni di pagamento per le spese in conto capitale.

Infine l'indebitamento netto ed il ricorso al mercato si collocano rispettivamente sui 122.978 e 167.033 miliardi.

2.2. - Per quanto riguarda le entrate finali, come già os
servato le previsioni di incasso si collocano su un
livello complessivamente inferiore di miliardi 3.935 a
quello delle previsioni di competenza: ciò implica in
via approssimativa l'ipotesi di un correlato accrescimento
della consistenza dei residui al termine della gestione
ne.

In particolare, per le entrate di natura tributa
taria, le previsioni di cassa poste a raffronto con i cor-
rispondenti valori di competenza (miliardi 156.801 contro
miliardi 160.216) prefigurano una ulteriore crescita di ..
miliardi 3.415 della consistenza dei residui.

Ciò premesso va sottolineato che le previsioni
tributarie di cassa, ancor più di quelle di competenza, pre
sentano margini di ampia incertezza in relazione sia al-
l'effettiva consistenza e natura dei residui che si verrà
a concretizzare all'inizio dell'esercizio sia alle non sem
pre predeterminabili ipotesi sui tempi di effettuazione di
alcune regolazioni contabili che possono alterare, anche
significativamente, le risultanze dei vari esercizi.

Nella Tabella n. 8 il dettaglio della previsione
di cassa per il nuovo esercizio viene posta a raffronto con
la corrispondente massa acquisibile.

Come si vede, per il comparto delle entrate tri-
butarie le previsioni di cassa individuano un coefficiente
di realizzazione pari all'83.7 per cento (81.5 per cento
per le imposte dirette e 87.9 per cento per quelle indirette
te).

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985: Analisi delle somme introitabili^{66.}
e delle previsioni di incasso

TABELLA n. 8

Categorie	Residui presunti al 31/12/1984	Previsio- ni di com- petenza	Somme introita- bili	Previsio- ni di cas- sa	Coefficie- te di rea- lizzazio- ne
(miliardi di lire)					
INCASSI TRIBUTARI					
<u>Imposte dirette:</u>					
- IRPEF	8.751	62.420	71.171	60.410	84.9
- IRPEG	2.894	8.160	11.054	7.900	71.5
- ILOR	2.189	3.640	5.829	3.560	61.1
- Ritenute sui redditi di capitale	1.336	11.575	12.911	11.575	89.7
- Addizionale 8%	81	230	311	186	59.8
- Condono	65	-	65	-	-
- Tributi soppressi	1.433	38	1.471	38	2.6
- Tributi minori	48	701	749	701	93.6
	16.797	86.764	103.561	84.370	81.5
<u>Imposte indirette:</u>					
Affari	6.751	51.595	58.346	50.574	86.7
di cui:					
- IVA	3.288	38.376	41.664	37.376	89.7
- Condono	71	-	71	-	-
Produzione	939	15.987	16.926	15.987	94.5
di cui:					
- Oli minerali	658	13.524	14.182	13.524	95.4
Monopoli	760	4.880	5.640	4.880	86.5
di cui:					
- Tabacchi	760	4.800	5.560	4.800	86.3
Lotto	531	990	1.521	990	65.1
	8.981	73.452	82.433	72.431	87.9
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	25.778	160.216	185.994	156.801	84.3
<u>Altri incassi</u>					
di cui:					
- Fondo sanitario nazionale	4.660	31.258	35.918	30.755	85.6
- Retrocessione interessi	-	2.900	2.900	2.810	96.9
- Risorse proprie CEE	257	5.242	5.499	5.242	95.3
	7.832	45.249	53.081	44.729	84.3
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI	33.610	205.465	239.075	201.530	84.3

Da sottolineare, tra le imposte dirette, la percentuale di realizzazione assai scarsa per i tributi soppressi, per i quali particolarmente rilevanti sono i residui di difficile esazione collegati al rilascio di buoni di sgravio e tolleranze.

Quanto agli incassi non tributari gli indicati coefficienti di realizzazione per i cespiti di maggior rilievo sono da porre in relazione:

- per gli introiti a finanziamento del fondo sanitario nazionale, alle norme che regolano i tempi di versamento dei contributi riscossi dall'INPS e alla emissione dei relativi mandati per la commutazione in entrata dei contributi fiscalizzati;

- per le retrocessioni di interessi, ai tempi per contabilizzazione in bilancio di importi accreditati in Tesoreria;

- per le risorse proprie CEE, ai ristretti margini di dilazione tra le fasi di accertamento e introito di tali cespiti.

2.3. - Le autorizzazioni di pagamento iscritte nel bilancio 1985 a legislazione vigente ammontano per le operazioni di natura finale a 335.437 miliardi con un incremento rispetto alle autorizzazioni assestate 1984 di miliardi 20.156.

Tale incremento, in particolare, è la risultante di maggiori autorizzazioni di pagamento di parte corrente (+mi-

liardi 23.180) e di minori autorizzazioni di erogazioni di conto capitale (- miliardi 3.024).

Nei confronti delle previsioni di competenza, le nuove autorizzazioni di pagamento si attestano (cfr. tabella n. 9) su di un livello superiore sia per le operazioni correnti (miliardi 280.691 per la cassa contro 274.163 per la competenza) sia per quelle di conto capitale (miliardi 54.746 contro 44.579).

Il divario rilevato per le operazioni di parte corrente è in larga misura riconducibile all'aggregato dei trasferimenti, le cui autorizzazioni di cassa ammontano a miliardi 117.547 contro 109.737 in termini di competenza.

Le maggiori erogazioni per trasferimenti (+miliardi 7.810) riguardano . per la gran parte i flussi destinati alle Regioni ed agli Enti locali, per i quali all'inizio del nuovo anno esistono in conto resti disponibilità che si prevede in larga misura di pagare.

Le rilevate maggiori erogazioni di conto capitale rispetto alla corrispondente previsione di competenza (+ miliardi 10.167) sono essenzialmente dovute agli aggregati relativi alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.432), ai trasferimenti (+ miliardi 4.861 concernenti soprattutto i flussi destinati alle imprese . ed alle regioni), alle anticipazioni per finalità non

produttive (+ miliardi 885) ed alle somme non attribuibili (+ miliardi 2.728).

Le autorizzazioni di pagamento per l'anno 1985 nella loro formulazione a legislazione vigente ed in termini autorizzatori, sono altresì analizzate sotto il profilo funzionale e nel raffronto con le corrispondenti masse spendibili, nella tabella n. 10.

b) Effetti del disegno di legge finanziaria sul bilancio di cassa dello Stato per il 1985

2.4. - Analogamente a quanto operato per il bilancio di competenza, anche per il bilancio di cassa si presenta nella tabella n. 11 un quadro di sintesi degli effetti sulle autorizzazioni di incasso e di pagamento del bilancio 1985 a legislazione vigente sia del disegno di legge finanziaria, sia delle misure di imminente adozione ad esso funzionalmente collegate.

Il saldo netto da finanziare sull'interno, pari a miliardi 133.907 nelle previsioni 1985 a legislazione vigente, si ridimensiona - per effetto della complessiva manovra di finanza pubblica programmata, nonché della eliminazione delle operazioni per la regolazione di debiti pregressi (miliardi 20.444) - in 116.011 miliardi; analogamente il risparmio pubblico vede diminuire il suo livello negativo da 79.453 a 52.177 miliardi.

TABELLA N. 9 70.

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985: analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e delle previsioni di pagamento

(in miliardi di lire)

	Residui pre- sunti al 31/12/1984	Competenza 1985	Cassa 1985
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	-	582	582
Personale in attività	2.068	42.456	42.517
Personale in quiescenza	30	11.011	11.012
Acquisto di beni e servizi	6.330	14.529	14.575
Trasferimenti	14.728	109.737	117.547
Interessi	390	65.244	65.299
Poste correttive e compensative delle entrate	809	13.524	13.605
Ammortamenti	8	272	272
Somme non attribuibili	2	16.808	15.282
	<u>24.365</u>	<u>274.163</u>	<u>280.691</u>
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico di retto dello Stato	3.766	2.128	3.560
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diret- to dello Stato	266	227	273
Trasferimenti	13.403	27.743	32.604
Partecipazioni azionarie e conferimenti	7	1.813	1.815
Concessione di crediti ed anticipazio- ni per finalità produttive	885	1.525	2.410
Concessione di crediti ed anticipazio- ni per finalità non produttive	3.453	6.511	6.718
Somme non attribuibili	3.070	4.632	7.360
	<u>24.850</u>	<u>44.379</u>	<u>54.740</u>
Totale spese finali	<u>49.215</u>	<u>318.542</u>	<u>335.431</u>

TABELLA N. 10 71.

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1984: analisi, per funzioni, delle masse spendibili e delle previsioni di pagamento

(in miliardi di lire)

	Residui pre- sunti al 31/12/1984	Competanza 1985	Cassa 1985
Amministrazione generale	996	9.129	9.639
Difesa nazionale	4.799	13.771	13.218
Giustizia	1.293	2.768	3.259
Sicurezza pubblica	586	6.161	6.418
Relazioni internazionali	153	7.444	7.507
Istruzione e cultura	2.642	31.103	31.554
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.703	3.310	3.850
Azione ed interventi nel campo sociale	1.706	63.626	64.391
Trasporti e comunicazioni	8.897	23.931	25.181
Azione ed interventi nel campo economico	9.921	21.961	26.386
Interventi a favore della finanza regionale e locale	12.881	34.166	41.837
Oneri non ripartibili	3.638	101.372	102.197
Totale spese finali	49.215	318.742	335.437

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 11 72.

BILANCIO DI CASA DELLO STATO : QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI PER L'ANNO 1985 A RAPPORTO CON QUELLE ASSESTATE 1984

Previsioni assai- state 1984 (a)	Progetto di bilancio 1984	Effetti di legge finanziaria 1984	Fondi speciali	Totale	Bilancio 1985 e disegno di legge finanziaria	Variazioni del bilancio 1985	Regola- zioni de- bitatorie	Variazio- ni del nu- mero 1984
155.941	156.801	5.935	-	5.935	162.736	9.200	-	171.936
42.052	44.437	40	-	40	44.477	6.800	-	51.277
245	292	-	-	-	292	-	-	292
198.238	201.530	5.975	-	5.975	207.505	16.000	-	223.505
168.042	167.033	10.544	-4.510	12.470	185.537	-15.956	20.444	149.737
366.280	368.563	16.519	-4.510	12.470	393.042	44	20.444	372.642
ENTRATE								
TITOLO I - Spese correnti								
Spese correnti al netto di Interessi								
257.511	280.697	7.691	-127	6.700	294.995	44(c)	19.609	275.390
(201.978)	(215.392)	(7.091)	(-127)	(6.412)	(228.768)	(44)	(19.609)	(209.203)
57.770	54.746	8.888	-4.383	5.770	64.951	-	835	64.126
TITOLO II - Spese in conto capitale								
315.281	335.437	16.519	-4.510	12.470	355.916	44	20.444	339.516
50.999	33.126	-	-	-	33.126	-	-	33.126
366.280	368.563	16.519	-4.510	12.470	393.042	44	20.444	372.642
TITOLO III - Rientro prestiti								
TITALE COMPLESSIVO SPESE								
-59.518	-79.453	-1.716	127	-6.700	-8.742	15.956	19.609	-5.177
117.043	133.907	10.544	-4.510	12.470	152.411	-15.956	-20.444	116.011
168.042	167.033	10.544	-4.510	12.470	185.537	-15.956	-20.444	149.137
-	-	3.000	-	3.000	3.000	-	-	3.000
-	-	13.544	-4.510	12.470	182.537	-15.956	-20.444	152.537

(a) Corrisponde le variazioni - da iscriverne con D.M. - concernenti l'aumento dell'imposta sui prodotti petroliferi (D.L. n.15/84) ed i provvedimenti di spesa finanziati, in misura totale o parziale, con lo stesso.

(b) Corrisponde per miliardi 5.200 il maggiore gettito riverente dal disegno di legge in corso d'esame al Parlamento in materia di IVA ed imposte sul reddito e disposizioni relative all'amministrazione finanziaria e per la parte restante misure da individuare, ivi compreso il provento dal cambio edilizio.

(c) Spese previste dal disegno di legge di cui alla precedente nota, coperte con aliquota del maggiore gettito recato dallo stesso provvedimento.

In termini di autorizzazioni di cassa il nuovo disegno di legge finanziaria reca:

- maggiori incassi per miliardi 5.975, di cui 5.935 di natura tributaria;

- maggiori pagamenti per complessivi 24.479 miliardi, di cui 14.264 riguardanti operazioni di natura corrente.

Per quanto riguarda le maggiori autorizzazioni di pagamento introdotte con il disegno di legge finanziaria, si rileva che esse sono inferiori di 12.761 miliardi alle corrispondenti autorizzazioni di competenza - pari, come si è visto, a miliardi 37.240 - essenzialmente in quanto:

- le autorizzazioni di cassa relative alla finanza locale sono ridotte in termini netti di miliardi 5.000 in attuazione del disposto dell'art. 5 del disegno di legge finanziaria, per il quale gli enti locali con popolazione superiore agli 8.000 abitanti nel 1985 potranno disporre in termini di cassa di erogazioni statali pari al 60% delle corrispondenti assegnazioni di competenza;

- l'autorizzazione di competenza di 1.287 miliardi disposta a favore del Fondo comune regionale trova rispondenza in termini di cassa solo per miliardi 300;

- la dotazione per il finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 21 della legge finanziaria 1983 è stata fissata per la competenza in 1.500 miliardi e per la cassa in 300 miliardi;

- le dotazioni di cassa degli accantonamenti aggiuntivi dei fondi globali, tenuto conto dei probabili tempi di perfezionamento delle iniziative legislative finanziate e delle capacità realizzative delle Amministrazioni interessate, sono state contenute in complessivi 12.470 miliardi contro i 16.554 di competenza.

c) Il fabbisogno del settore statale (bilancio e tesoreria) per gli anni 1984 e 1985

2.5. - Il quadro complessivo della previsione delle operazioni di cassa del bilancio statale 1985 - quale risulta dalla considerazione anche degli effetti connessi con le determinazioni proposte con il nuovo disegno di legge finanziaria, nonché con i richiamati provvedimenti in corso o da definire per l'acquisizione di entrate e, beninteso, al netto delle ricordate regolazioni debitorie - va integrato con le probabili correlate operazioni della gestione di Tesoreria ove si voglia cogliere l'effettivo fabbisogno di cassa del settore statale per il nuovo anno.

Si è tuttavia ritenuto utile procedere dapprima ad una revisione della stima dell'analogo fabbisogno per l'anno 1984.

Le successive tabelle n. 12 e n. 13 sintetizzano, con distinto riferimento alle operazioni di bilancio e di Tesoreria, rispettivamente la stima revisionata del fabbisogno statale di cassa per l'anno 1984 e l'analoga stima per l'anno 1985.

Per l'anno 1985, in particolare, la stima del fabbisogno risultante dalla richiamata tabella n. 13 colloca quest'ultima al livello di 98.300 miliardi.

Quest'ultimo livello - ove si scontino gli effetti che dovrebbero derivare dalla definitiva entrata in vigore del provvedimento sulla Tesoreria unica - viene ad attestarsi in 96.300 miliardi, ossia ad un livello sostanzialmente analogo a quello stimato per l'anno in corso (95.800 miliardi).

Infine, nella Tabella n. 14, al fine di agevolare il raffronto fra le stime del fabbisogno 1984 e 1985 si riprendono a livello di risultanze del settore statale le stime articolate presentate nelle tabelle n. 12 e n. 13 richiamate in precedenza,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 12

75.

SETTORE STATALE: Quadro di sintesi della stima del fabbisogno per l'anno 1964 (in miliardi di lire)

	Bilancio di cassa dello Stato (a)		Giunzione di Tesoreria (3) (b)	Settore statale (4 = 2 + 3)
	Autorizzazioni (1)	Stime (2)		
ENTRATE				
1 Tributarie	155.941	158.500	7.200	165.700
2 Non tributarie	42.676	43.500	2.750	46.250
3 Fondo capitale	27.960	27.960		27.960
- Contribuzioni alla Cassa di Roma	9.922	9.922		9.922
- Contribuzioni alla Cassa di Genova	18.038	18.038		18.038
4 Retrocessioni Interessi	3.225	3.125		3.125
5 Partite che si compensano nella spesa	5.380	5.254		5.254
Risorse proprie CIE	4.780	4.780		4.780
Altre poste compensative	600	474		474
6 Altre entrate	6.111	7.161	2.750	9.911
7 Introiti propri degli altri enti del settore statale			20.913	20.913
Aziende autonome			15.763	15.763
Cassa Depositi e Prestiti			4.650	4.650
Cassa del Mezzogiorno			500	500
8 Totale entrate finali (1+2+7)	198.617	202.000	30.663	232.663

SPESE CORRENTI

9 Organi costituzionali	510	510		510
10 Personale in servizio	41.197	41.100		41.100
11 Personale in quiescenza	10.759	10.750	400	11.150
12 Acquisto beni e servizi	15.063	12.600	300	12.900

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Serie: Tributi n. 12

77.

13 Interessi	55.140	55.100	- 1.232	53.868
BOT	21.305	21.305	495	21.800
Altre operazioni debito fluttuante	1.427	1.427	- 1.427	
Operazioni di indebitamento patrimoniale	32.408	32.368	- 300	32.068
14 Poste correttive e compensative delle entrate	9.001	8.093	2.420	10.513
Risorse proprie CEE	4.780	4.780	- 4.780	
Altre	4.221	3.313	7.200	10.513
15 Trasferimenti alle famiglie	4.876	4.600		4.600
16 Trasferimenti alle imprese	3.476	3.350	4.000	7.350
17 Trasferimenti all'estero	1.709	1.570		1.570
18 Trasferimenti alle regioni di cui:	52.457	51.000	2.000	53.000
FSN	35.400	35.400	- 1.400	35.000
19 Trasferimenti agli enti locali	23.849	22.600	- 1.500	21.100
20 Trasferimenti agli enti mutualistici	24.337	22.770	11.177	33.947
Idem, al netto di oneri fiscalizzati	(14.415)	(12.848)	(11.177)	(24.025)
21 Trasferimenti ad altri enti pubblici	2.766	2.364	650	3.014
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:				
22 Aziende autonome	7.659	6.250	20.243	26.498
23 Cassa Depositi e Prestiti	3.636	3.636	454	4.090
24 Cassa del Mezzogiorno	307	307	353	660
25 Somme non attribuibili (compresi ammortamenti)	252	250		250
26 Spese correnti (da 9 a 25)	256.994	246.850	38.670	285.520

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Tabella n. 12

78.

SPESA IN CONTO CAPITALE

27 Costituzione di capitali fissi	4.943	3.000	-	500	2.500
28 Partecipazioni e conferimenti	8.160	7.250			7.250
Istituti di credito speciale	203	203			203
Altre	7.957	7.047			7.047
29 Anticipazioni per finalità produttive	2.964	2.500	-	1.633	867
Istituti di credito speciale	1.917	1.517	-	650	867
Cassa Depositi e Prestiti	750	750	-	750	
Altre	297	233	-	233	
30 Anticipazioni per finalità non produttive	7.341	6.950	-	6.950	
Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato	3.939	3.939	-	3.939	
Azienda autonoma delle Poste e delle telecomunicazioni	2.370	2.370	-	2.370	
Altre	1.032	641	-	641	
31 Trasferimenti alle famiglie	246	125			125
32 Trasferimenti alle imprese	5.893	4.800	-	300	4.500
33 Trasferimenti all'estero	245	225			225
34 Trasferimenti alle regioni	9.546	7.800	-	3.800	4.800
35 Trasferimenti agli enti locali	311	250			250
36 Trasferimenti agli altri enti pubblici	7.368	6.857	-	4.006	2.851
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:					
37 Aziende autonome	4.203	3.600		3.665	7.265
38 Cassa Depositi e Prestiti	2.468	2.253		5.317	7.570
39 Cassa del Mezzogiorno	5.640	5.640		100	5.740
40 Spese in conto capitale (da 27 a 39)	59.328	51.250	-	8.107	43.143

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

79.

Segue: Tabella n. 12

41 Totale spese finali (26+40)	316.322	298.100	30.563	328.663
42 Saldo netto da finanziare (8-41)	- 117.705	- 96.100	+ 300	- 95.800
43 Rientro depositi bancari				
44 Meno prestiti esteri	900	900	1.100	2.000
45 Fabbisogno complessivo interno	- 116.805	- 95.200	1.400	- 93.800

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 13

SETTORE STATALE: quadro di sintesi della stima del fabbisogno per il 1985 (in miliardi di lire) 80.

Autorizzazioni di cassa			Stime di cassa del bilancio	Gestione di Tesoreria	Settore statale
Bilancio a legislazione vigente	Disegno di legge finanziaria	Bilancio 1985			
(1)	(2)	(3 = 1+2)	(4)	(5)	(6 = 4+5)

ENTRATE

1	Tributarie	156.801	5.935	162.736	162.750	7.500	170.250
2	Non tributarie	44.729	40	44.769	44.700	3.500	48.200
3	Fondo sanitario	30.756		30.756	30.750		30.750
	- contributi fiscalizzati	9.582		9.582	9.550		9.550
	- contributi non fiscalizzati	21.174		21.174	21.200		21.200
4	Retrocessioni interessi	2.810		2.810	2.800		2.800
5	Partite che si compensano nella spesa	5.320		5.320	5.300		5.300
	Risorse proprie CEE	5.208		5.208	5.200		5.200
	Altre poste compensative	112		112	100		100
6	Altre entrate	5.843	40	5.843	5.850	3.500	9.350
7	Introiti propri degli altri enti del settore statale					25.350	25.350
	Aziende autonome					18.700	18.700
	Cassa Depositi e Prestiti					6.000	6.000
	Cassa del Mezzogiorno					650	650
8	Totale entrate finali (1+2+7)	201.530	5.975	207.505	207.450	36.350	243.800
	Maggiori entrate tributarie e non tributarie ancora da definire anche in relazione a provvedimenti in corso di esame parlamentare				16.000		16.000
					223.450	36.350	259.800

SPESE CORRENTI

9	Organi costituzionali	582		582	550		550
10	Personale in servizio	44.607	- 36	44.571	44.000		44.000
11	Personale in quiescenza	11.584	5	11.589	11.550	250	11.800
12	Acquisto beni e servizi	15.564	70	15.634	12.800		12.800

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue: TABELLA N.13

81.

	Autorizzazioni di cassa			Stime di cassa del bilancio	Gestione di Tesore- ria	Settore statale
	Bilancio a legislazione vigente (1)	Disegno di legge finan- ziaria (2)	Bilancio 1985 (3 = 1+2)			
13 Interessi	65.699	888	66.587	65.400	- 3.450	61.950
BOT	22.000		22.000	22.000	- 2.550	19.450
Altre operazioni debito flut- tuante	740	600	1.340	900	- 900	
Operazioni di indebitamento patrimoniale	42.959	288	43.247	42.500		42.500
14 Poste correttive e compensati- ve delle entrate	8.905	260	9.185	8.750	2.300	11.050
Risorse proprie CEE	5.208		5.208	5.200	- 5.200	
Altre	3.697	280	3.977	3.550	7.500	11.050
15 Trasferimenti alle famiglie	5.056	8	5.064	4.950		4.950
16 Trasferimenti alle imprese	3.120	385	3.505	3.350	4.500	7.850
17 Trasferimenti all'estero	1.511	400	1.911	1.700		1.700
18 Trasferimenti alle regioni di cui:	52.321	3.612	55.933	55.300	4.000	59.300
FSN	36.380	2.620	39.000	38.500		38.500
19 Trasferimenti agli enti locali	24.525	1.351	25.876	25.400	- 2.400	23.000
20 Trasferimenti agli enti mutuo- previdenziali	21.366	300	21.666	21.000	12.500	33.500
Idem, al netto di oneri fisco- lizzati	11.784	300	12.084	11.450	12.500	23.950
21 Trasferimenti ad altri enti pubblici	1.994	1.097	3.091	2.900	100	3.000
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:						
22 Aziende autonome	6.432	- 25	6.407	6.250	22.750	29.000
23 Cassa Depositi e Prestiti	3.800		3.800	3.800	700	4.500
24 Cassa del Mezzogiorno					800	800
25 Somme non attribuibili (compresi ammortamenti)	304		304	300		300
26 Spese correnti (da 9 a 25)	267.370	8.335	275.705	268.000	42.050	310.050

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue: TABELLA N. 1

82.

Autorizzazioni di cassa			Stime di cassa del bilancio (1)	Gestione di Tesore- ria (5)	Settore statale (6 = 4 + 5)
Bilancio a legislazio- ne vigente	Disegno di legge fi- nanziaria (2)	Bilancio 1985 (3 = 1+2)			

SPESE IN CONTO CAPITALE

27 Costituzione di capitali fissi	5.458	320	5.778	3.500	- 500	3.000
28 Partecipazioni e conferimenti	1.827	4.401	6.228	6.200	- 300	5.900
Istituti di credito speciale	202	350	552	550	- 300	250
Altre	1.625	4.051	5.676	5.650		5.650
29 Anticipazioni per finalità pro- duttive	2.694	220	2.914	2.500	- 1.350	1.150
Istituti di credito specia- le	2.169	250	2.419	2.000	- 1.000	1.000
Cassa Depositi e Prestiti	450	- 90	360	350	- 350	
Altre	75	60	135	150		150
30 Anticipazioni per finalita' non produttive	6.718		6.718	6.450	- 6.450	
Azienda autonoma delle Fer- rovie dello Stato	3.746		3.746	3.700	- 3.700	
Azienda autonoma delle Po- ste e delle Telecomunica- zioni	2.100		2.100	2.100	- 2.100	
Altre	872		872	650	- 650	
31 Trasferimenti alle famiglie	220	20	240	150		150
32 Trasferimenti alle imprese	5.620	1.226	6.846	5.000		5.000
33 Trasferimenti all'estero	253		253	250		250
34 Trasferimenti alle regioni	7.310	1.746	9.056	8.000	- 3.300	4.700
35 Trasferimenti agli enti locali	342		342	250		250
36 Trasferimenti agli altri enti pubblici	5.959	2.859	8.818	8.100	- 4.900	3.200
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:						
37 Aziende autonome	6.153	348	6.501	5.800	3.300	9.100
38 Cassa Depositi e Prestiti	3.550	1.350	4.900	3.600	5.400	9.000
39 Cassa del Mezzogiorno	8.283	- 810	7.473	7.200	- 850	6.350
40 Spese in conto capitale (da 27 a 39)	54.387	11.680	66.067	57.000	- 8.950	48.050

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue: TABELLA N. 13

83.

	Autorizzazioni di cassa			Stime di cassa del bilancio (4)	Gestione di Tesore- ria (5)	Settore statale (6 = 4+5)
	bilancio a legislazio- ne vigente (1)	disegno di legge finan- ziaria (2)	Bilancio 1985 (3 = 1+2)			
41 Totale spese finali (26+40)	321.757	20.015	341.772	325.000	33.100	358.100
42 Saldo netto da finanziare (8 - 41)	- 120.227	- 14.040	- 134.267	- 101.550	3.250	- 98.300
43 Rientro depositi bancari					2.000	2.000
	- 120.227	- 14.040	- 134.267	- 101.550	5.250	- 96.300
44 Meno prestiti esteri		2.300	2.300	2.300	700	3.000
45 Fabbisogno complessivo interno	- 120.227	- 11.740	- 131.967	- 99.250	5.950	- 93.300

N. B.-

- 1- Le autorizzazioni e le stime di cassa del bilancio sono al netto di miliardi 20.444 concernenti regolazioni contabili di debiti pregressi.
- 2- Sia le autorizzazioni che le stime di cassa del bilancio scontano già l'incidenza dei pagamenti coperti con ricorso all'indebitamento estero (miliardi 2.300), mentre le operazioni di tesoreria ne considerano altri per 700 miliardi.

(a) Rappresenta il rientro in tesoreria di depositi conseguente al perfezionamento dell'apposito provvedimento legislativo, tuttora all'esame parlamentare, concernente l'istituzione della tesoreria unica che dovrà anche essere sostenuto da misure di carattere amministrativo intese a vigilare sull'andamento della consistenza dei depositi bancari degli enti pubblici.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 14

84.

SETTORE STATALE: Stima del fabbisogno per gli anni 1984 e 1985 (in miliardi di lire)

	Stime 1984	Stime 1985	Variazioni	
			in termini assoluti	In %
ENTRATE				
1. Tributarie	165.700	170.250	4.550	2,7
2. Non tributarie	46.250	48.200	1.950	4,2
3. Fondo sanitario	27.950	30.750	2.790	10,0
- contributi fiscalizzati	9.922	9.550	- 372	- 3,7
- contributi non fiscalizzati	18.038	21.200	3.162	17,5
4. Retrocessioni interessi	3.125	2.800	- 325	- 10,4
5. Partite che si compensano nella spesa	5.254	5.300	46	0,9
Risorse proprie CEE	4.780	5.200	420	8,8
Altre poste compensative	474	100	- 374	- 78,9
6. Altre entrate	9.911	9.350	- 561	- 5,7
7. Introiti propri degli altri enti del settore statale	20.913	25.350	4.437	21,2
Aziende autonome	15.763	18.700	2.937	18,6
Cassa Depositi e Prestiti	4.650	6.000	1.350	29,0
Cassa del Mezzogiorno	500	650	150	30,0
8. Totale entrate finali (1+7+8)	232.863	243.800	10.937	4,7
Maggiori entrate tributarie e non tributarie ancora da definire anche in relazione a provvedimenti in corso di esame parlamentare	-	16.000	16.000	-
	232.863	259.800	26.937	11,6
SPESE CORRENTI				
9. Organi costituzionali	510	550	40	7,8
10. Personale in servizio	41.100	44.000	2.900	7,1
11. Personale in quiescenza	11.150	11.800	650	5,8
12. Acquisto beni e servizi	12.300	12.800	500	4,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Tabella n. 14

85.

13 Interessi	53.858	61.950	8.082	15,0
BOT	21.800	19.450	- 2.350	- 10,8
Altre operazioni debito fluttuante				
Operazioni di indebitamento patrimoniale	32.068	42.500	10.432	32,5
14 Poste correttive e compensative delle entrate	10.513	11.050	537	5,1
Risorse proprie CEE	-	-	-	
Altre	10.513	11.050	537	5,1
15 Trasferimenti alle famiglie	4.600	4.950	350	7,6
16 Trasferimenti alle imprese	7.350	7.850	500	6,8
17 Trasferimenti all'estero	1.570	1.700	130	8,3
18 Trasferimenti alle regioni di cui:	53.000	59.300	6.300	11,9
FSN	35.000	38.500	3.500	10,0
19 Trasferimenti agli enti locali	21.100	23.000	1.900	9,0
20 Trasferimenti agli enti autoprovidenziali	33.947	33.500	- 447	- 1,3
Idea, al netto di oneri fiscalizzati	(24.025)	(23.950)	(- 75)	(- 0,3)
21 Trasferimenti ad altri enti pubblici	3.014	3.000	- 14	- 0,5
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:				
22 Aziende autonome	26.498	29.000	2.502	9,4
23 Cassa Depositi e Prestiti	4.090	4.500	410	10,0
24 Cassa del Mezzogiorno	660	800	140	21,2
25 Somme non attribuibili (compresi ammortamenti)	250	300	50	20,0
26 Spese correnti (da n. 25)	285.520	310.050	24.530	8,6
26bis Spese correnti al netto degli interessi	231.652	248.100	16.448	7,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Tabella n. 14

86.

SPESA IN CONTO CAPITALE

27 Costituzione di capitali fissi	2.500	3.000	500	20,0
28 Partecipazioni e conferimenti	7.250	5.900	- 1.350	- 18,6
Istituti di credito speciale	203	250	47	23,2
Altre	7.047	5.650	- 1.397	- 19,8
29 Anticipazioni per finalità produttive	867	1.150	283	32,6
Istituti di credito sociale	867	1.000	133	15,3
Cassa Depositi e Prestiti				
Altre		150	150	
30 Anticipazioni per finali non produttive				
Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato				
Azienda autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni				
Altre				
31 Trasferimenti alle famiglie	125	150	25	20,0
32 Trasferimenti alle imprese	4.500	5.000	500	11,1
33 Trasferimenti all'estero	225	250	25	11,1
34 Trasferimenti alle regioni	4.000	4.700	700	17,5
35 Trasferimenti agli enti locali	250	250	-	
36 Trasferimenti agli altri enti pubblici	2.851	3.200	349	12,2
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per:				
37 Aziende autonome	7.265	9.100	1.835	25,3
38 Cassa Depositi e Prestiti	7.570	9.000	1.430	18,9
39 Cassa del Mezzogiorno	5.740	6.350	610	10,6
40 Spese in conto capitale (da 27 a 39)	43.143	48.050	4.907	11,4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Tabella n. 14

87.

41 Totale spese finali (26+40)	328.663	358.100	29.437	9,0
42 Saldo netto da finanziare (8 -41)	- 95.800	- 98.300	2.500	2,6
43 Rientro depositi bancari		2.000	2.000	-
	- 95.800	- 96.300	500	0,5
44 Meno prestiti esteri	2.000	3.000	1.000	50,0
45 Fabbisogno complessivo interno	- 93.800	- 93.300	- 500	- 0,5